PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 5 Agosto 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11525

IL TRATTATO DI PACE SAREBBE SOTTOPOSTO ALLE POTENZE

La conferenza di Bucarest

Completo accordo bulgaro-rumeno - L'armistizio prolungato di tre giorni - La pace a Venerdì?

BUCAREST 4 (N). L'Agenzia telegrafica rumena comunica:

La conferenza della pace si radunò oggi sotto la presidenza di Majorescu, il quale comunicò ai convenuti d'esser in grado, in conformità ad una deliberazione presa in antecedenza, di presentare proposte concrete circa la vertenza tra la Rumenia e la Bulgaria. Disse che si sarebbe chiamato felice, se i lavori concernenti altre controversie fossero progrediti al punto da poter essere sottoposti a discussione in seno alla conferenza; aggiunse il voto, che l'esempio rumeno-bulgaro potesse essere di fausto presagio alle future conclusioni. Continuando, l'oratore dichiarò che tutte le questioni pendenti fra Rumenia e Bulgaria sono ormai pienamente risolte. Ma la Rumenia, disse il ministro, non considera ancora finito il suo compito; essa non secerne la propria causa dagl'interessi universali, ma resta fedele all'opera comune ,con zelo ancor maggiore che per lo passato. Per giungere all'intento, finì il ministro, propongo che la tregua d'armi sia prolungata di tre giorni.

La proposta fu accettata; quindi si tolse la seduta, che sarà ripresa domani alle 4 del pomeriggio.

Seguendo l'esempio del congresso di Berlino, i delegati deliberarono di tenere sedute private a gruppi.

La prima di queste s'ebbe oggi nel pomeriggio fra Majorescu, Venizelos e Pasic.

Domani Majorescu inviterà ad una seduta speciale i presidenti delle delegazioni balcaniche e quindi Tonceff solo.

Secondo i criteri dei circoli bene informati, la pace sarà in tutti i casi conchiusa a Bucarest; nella peggior ipotesi, nel trattato di pace sarà formulata la clausola, che certi punti, ulteriormente designati, debbano essere riservati alla decisione delle Potenze.

Si crede inoltre che entro venerdì a mezzogiorno, ora alla quale scade l'armistizio ,anche l'opera per la pace sarà finita. Dipenderà poi dai risultati raggiunti se la revisione del trattato di pace da parte delle Potenze avrà carattere di semplice approvazione o di rettifica.

Il partito liberale rumeno è del punto di vista che il Governo rumeno avrebbe il dovere di chiedere alla Bulgaria e alla Serbia i territori di Viddino e del Timok, dove dimorano masse compatte di rumeni. Inoltre il partito liberale è dell'opinione che la Rumenia non ha nessun interesse acchè la Turchia sia indebolita ancora maggiormente.

Un'intervista con Streit

VIENNA 4 (N). Il «Tagblatt» pubblica una breve intervista con l'inviato ellenico dott. Streit, il quale disse: Io posso riassumere il mio giudizio circa il contenuto delle proposte bulgare dicendo che la Bulgaria vorrebbe offrire ora molto meno di quanto noi possedevamo prima della recente guerra. Dunque noi siamo stati provocati. Abbiamo sostenuto una guerra con grandi sacrifici ed ecco che ci si fanno delle proposte le quali ci metterebbero territorialmente e strategicamente in una posizione molto più sfavorevole di quella che tenevamo prima dell'inizio delle ostilità. Ciò è assurdo. Avverrebbe per la prima volta nella storia che uno Stato, dopo una campagna fortunata, accettasse simili condizioni dal nemico sconfitto.

Le perdite greche

ATENE 4 (N). Secondo comunicazioni attendibili, l'esercito macedone inviato contro i bulgari ha sofferto nei combattimenti svoltisi finora una perdita di 35 mila uomini tra morti, feriti e sperduti. Computando i soldati ammalatisi sul campo, l'esercito greco ha avuto così fuori di combattimento il 40 p. p. del suo effettivo originale.

L'opinione di un inviato russo

VIENNA 4 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Sofia: Secondo notizie da Bucarest, quell'inviato russo Scebeko si è pronunciato in un senso non troppo ottimistico sulla possibilità di un'intesa diretta fra la Serbia, la Grecia e la Bulgaria. L'inviato disse che vi è la tendenza a risolvere le questioni fra gli Stati balcanici indipendentemente dall'Europa. Ma è poco probabile che si riesca. L'Europa ha troppi interessi connessi alle questioni balcaniche perchè si possa riuscire ad impedire alle Potenze di interloquire quando si tratterà di definire la pace. L'inviato disse che le condizioni di pace finora ufficialmente annunciate sono impossibili. La soluzione dovrà avvenire mediante un compromesso. La Bulgaria dovrà conservare le due sponde del fiume Struma. Lo spartiacque fra lo Struma e il Vardar dovrebbe formare il confine naturale fra la Serbia e la Bulgaria.

Considerazioni e supposizioni

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In questi circoli diplomatici si crede che, malgrado il linguaggio molto energico dei delegati alla conferenza di Bucarest, non si continuerà la guerra. La Serbia e la Grecia, nel caso di una nuova guerra, si troverebbero sole. La Rumenia, prima della seconda guerra balcanica, avrebbe comunicato agli alleati che sarebbe entrata in trattative di pace soltanto insieme a loro, ma sembra non esistere un trattato, col quale la Rumenia si sarebbe impegnata di stipulare la pace soltanto in comunione con la Serbia e la Grecia. Siccome la Rumenia si è messa d'accordo ora con la Bulgaria, non esisterebbe per la Rumenia nessun motivo di prendere le armi contro la Bulgaria. Si crede la nuova tregua di armi di tre giorni sarebbe eventualmente prolungata, però si attende che in tal caso la Rumenia ceda la sua parte di mediatrice alle grandi Potenze.

Le discussioni tra l'Austria e la Russia nella questione della ripartizione dei territori, incominciate già settimane fa per desiderio del ministro degli esteri, Sassonoff, continuano. Entrambi i Governi appoggiano, per ciò che riguarda Cavalla, i desideri bulgari. Nella questione della ripartizione della Macedonia, il Governo russo finora ha appoggiato il punto di vista della Serbia, ma si crede che riconoscerà un determinato diritto della Bulgaria almeno su una parte del territorio non designato controverso nel trattato di alleanza e che infine la Russia appoggerà almeno parzialmente i desideri bulgari contrastanti con i desideri serbi, e ciò specialmente riguardo a quel territorio in cui in avvenire confinerebbero la Serbia e la Grecia.

I Bulgari parlano di ritirata greca

SOFIA 4 (B). Il comandante del secondo esercito telegrafa: L'esercito greco che opera nella valle dello Struma, si ritira continuamente da ierlaltro, lasciando alla linea di demarcazione deboli forze soltanto e ritirando qua e là anche gli avamposti. I greci si preoccupano di sfruttare l'armistizio per uscire dalla posizione critica nella quale si trovavano finora e che, continuando le operazioni per uno o due giorni soltanto, si sarebbe trasformata in una completa disfatta del nucleo del loro esercito, giacchè esso sarebbe stato completamente accerchiato. Tutte le truppe greche si dirigono ora verso l'accesso medio del passo di Kresna. Intere divisioni che s'erano avventurate su sentieri di montagna molto ardui, ora, con marce forzate, tentano di raggiungere le montagne di Belasizza per sottrarsi all'anello di ferro entro il quale con le operazioni militari dei giorni scorsi si era incominciato a chiuderle. Nella loro ritirata precipitosa i greci, quantunque al momento le ostilità sieno sospese, non mancarono di saccheggiare e incendiare le località bulgare e di massacrare i pochi contadini che erano rimasti, compiendo così la loro opera di devastazione.

La perdita di Cavalla sarebbe un colpo mortale per la Bulgaria

VIENNA 4 (N). Il «Tagblatt» ha da Bucarest un'intervista col primo delegato bulgaro alla conferenza per la pace ministro delle finanze Tonceff. Questi disse fra altro: Tutti sono rimasti meravigliati della smodatezza delle pretese serbe e greche. Di fronte alla Grecia vi è un punto sul quale noi non possiamo assolutamente cedere. Questo punto riguarda il possesso di Cavalla, che è una naturale via di accesso a quel porto. Venizelos stesso ha dichiarato al Parlamento greco che colui il quale possiede Salonicco non ha bisogno di Cavalla. Cavalla è il porto naturale della Bulgaria e per noi è una questione vitale il possederla. Tutte le grandi Potenze, cominciando dalla Russia e dall'Austria, prima dell'inizio delle trattative di pace, hanno dichiarato di non poter tollerare una eccessiva diminuzione della Bulgaria. La perdita di Cavalla però sarebbe per la Bulgaria non solo una diminuzione e un'umiliazione, ma anche un colpo mortale per i suoi interessi economici. Noi desideriamo la pace. Siamo pronti a fare dei sacrifici per conseguirla. Ma se ci si rifiuta Cavalla, ciò equivarrà a costringerci a continuare la guerra.

Gli incidenti greco-serbi

ATENE 4 (N). In questi circoli competenti non si attribuisce grande importanza ai conflitti avvenuti nella settimana scorsa tra serbi e greci a Gevgeli. Invece fecero impressione più penosa gli incidenti svoltisi negli ultimi giorni a Monastir, dove i cittadini greci furono malmenati da soldati serbi. Disgustò pure il fatto che a Pecevo le truppe serbe non prestarono ai greci l'aiuto contro i bulgari come è stabilito nel trattato.

I macedoni riconoscono il patriarcato greco

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Salonicco: Lo sfacelo della Bulgaria induce la popolazione della Macedonia a riconoscere di nuovo, per viste di utilità pratica, il patriarcato greco, e quindi si sopprimono le scuole bulgare e si distruggono i libri ecclesiastici bulgari nelle chiese dei villaggi già soggetti all'esarcato bulgaro.

SALONICCO 4 (N). L'amministrazione militare serba ritira rapidamente le provviste che in gran numero sono depositate entro questo raggio doganale.

La Società archeologica di Atene ha ottenuto dal Governo il permesso di fare scavi presso il villaggio di Ala Kilissa, nei dintorni di Jenige Vardar, dove si trovano le rovine dell'antica città di Pella. Gli scavi cominceranno probabilmente dopo conclusa la pace.

Monaci del monte Athos in Russia

ODESSA 4 (Ag. pietrob.) Sono giunti qui 212 monaci che hanno abbandonato volontariamente il monastero del monte Athos.

Una nota russa alle Potenze

per la revisione del trattato di Bucarest

ROMA 4 (N). La «Tribuna» ha da Pietroburgo: La Russia ha diretto alle cancellerie delle grandi Potenze una nota con la quale manifesta il desiderio di essere informata delle loro vedute intorno all'opportunità di un passo collettivo presso i belligeranti, per esprimere l'intenzione dell'Europa di sottomettere ad una revisione gli atti che riusciranno dalla conferenza di Bucarest. con speciale riguardo alla questione di Cavalla.

VIENNA 4 (N). Il «Tagblatt» ha da Pietroburgo che un diplomatico russo in posizione responsabile dichiarò al suo corrispondente, che la Russia è così fermamente convinta del successo dei passi diplomatici preparati contro la Turchia per ottenere l'evacuazione di Adrianopoli, che non si penserebbe neppur più all'applicazione di misure violente.

I turchi intransigenti

COSTANTINOPOLI 4 (B). A quanto si vocifera, l'esercito avrebbe giurato di rimanere ad ogni costo ad Adrianopoli. Quanto poi alle voci, secondo le quali alcuni membri del gabinetto sarebbero inclinati ad accettare compensi, il ministro degli interni Talaat bey ebbe a dichiarare che per uomini capaci di caldeggiare lo sgombero di Adrianopoli non c'è posto al gabinetto.

Pare che si sia rinunciato definitivamente a mandare a Londra, come si era deciso, il ministro dei lavori pubblici Osman Nizami pascià.

La polemica franco-italiana

Una controrisposta della „Tribuna" al „Temps"

ROMA 4 (N) La «Tribuna» reca: Il «Temps» generalizza troppo quando scrive che la stampa italiana chiede il sostegno della Francia in Albania come compenso per l'atteggiamento dell'Italia nel Marocco. Noi non vogliamo ricordare e non facciamo appello in questa doppia questione dell'Albania e delle isole alla gratitudine di nessuno. Mettiamo che il conto del Marocco sia stato liquidato quando noi con i nostri sforzi ci siamo presi la Tripolitania, e la Russia alleata della Francia, ci ha dato anche ad Ouchy conforti di amicizia indimenticabili. Veda il «Temps» che non abbiamo chiesto come si possano conciliare gli impegni della Francia con noi per Tripoli col trattamento fatto dalla reggenza agli indigeni della Tripolitania che si trovano in quella; sebbene facciano capo ai nostri rappresentanti per carte, ecc., non sono riconosciuti come sudditi italiani. No, la questione va posta così, se non si vuole spostarla. Noi diciamo che la questione del canale di Corfù è importante per tutte le nazioni adriatiche, poichè se le due rive appartenessero ad una sola Potenza, questa potrebbe facilmente e col minimo sforzo sbarrare in caso di guerra il canale di Otranto. La Grecia ci diceva prima che data la sua amicizia per l'Italia, il pericolo da noi messo innanzi era fantastico. Ma il «Temps» rende ad essa il cattivo servizio di rilevare che la Francia conta nella eventualità di una guerra nel Mediterraneo contro di noi, sopra la potenza navale della Grecia. Veda dunque il giornale francese che possiamo rivolgere contro di lui le sue stesse frasi. L'Italia ha ora da guidare la sua politica conformemente alla sua utilità, e in gran parte l'atteggiamento stesso della Francia serve ad avvalorare questa utilità. La nostra politica è italiana innanzitutto. Nessun accordo nuovo per il Mediterraneo impegna l'Italia nella Triplice, ma è naturale che essa si rivolga verso le Potenze che le si dimostrano più francamente amiche. Nessuno ci può in questo caso rimproverare di fare della politica triplicista.

La tesi francese a proposito delle isole del Dodecaneso, osserva ancora il «Temps», è la tesi stessa delle nazionalità. Noi diciamo che la sorte delle isole è regolata da un trattato, e ci si replica invece che dovremmo in nome del principio sacro alla nazionalità mancare ad un impegno internazionale e infliggerci con le nostre proprie mani un grave pregiudizio per l'effetto che la consegna delle isole alla Grecia potrebbe avere sugli arabi e sui beduini della Cirenaica. Spostando la questione si potrebbe darla come risoluta a quelli incorreggibili sentimentali che siamo stati sempre. Fortunatamente ci sono gli articoli del «Temps» a richiamarci oggi alla realtà.

Una formula impegnativa per l'Italia?

PARIGI 4 (N). L'«Echo de Paris», in un articolo intitolato «La parola all'Italia», scrive: Venerdì scorso gli ambasciatori a Londra hanno tracciato per l'Albania meridionale una frontiera che toglie alla Grecia la città di Koritza. E' una delusione per la Grecia ed un successo per l'Italia. Ma nello spirito del Governo francese questa frontiera non sarà definitivamente adottata, che se le isole occupate dall'Italia saranno attribuite alla Grecia. Per giungere ad una tale soluzione, gli ambasciatori hanno sottoposto ai loro Governi una formula, secondo la quale l'Italia s'impegna verso le Potenze di evacuare le isole appena la Turchia avrà soddisfatto alle stipulazioni del trattato di Losanna. La formula prescrive anche che dopo l'evacuazione le Potenze regoleranno la sorte del Dodecaneso. Questa formula non aggiunge nulla agli obblighi dell'Italia. La promessa di evacuazione che è inscritta nel trattato di Losanna non sarà più grave di mantenere se sarà stata pronunciata davanti a sir Edward Grey. Quanto alla sorte ulteriore delle isole, l'Italia non aveva finora alcun titolo per occuparsene. Accettando la formula di Londra, essa si riserva un voto su sei nell'areopago che ne deciderà la sorte. Se il Governo italiano è in buona fede, accetterà la formula, se non l'accetta è segno che non sarebbe in buona fede. La causa che l'Inghilterra e la Francia difendono nel Mediterraneo, è la causa delle nazionalità - termina l'«Echo de Paris» - a cui l'Italia deve la sua esistenza; è la causa dell'equilibrio, alla quale gli uomini di Stato italiani furono così a lungo attaccati.

L'udienza dell'arcivescovo di Scutari

VIENNA 4 (N). L'arcivescovo di Scutari mons. Sereggi ha così parlato ad un giornalista della sua udienza presso l'Imperatore: Io gli ho detto che noi veneriamo in lui non solo il nostro liberatore, ma anche il nostro padre amoroso. L'Imperatore si informò delle condizioni e del portamento delle truppe a.-u. a Scutari e parlando dei soldati a.-u. usò la parola «i miei». Ho detto all'Imperatore che il contegno dei soldati austriaci è eccellente e che la popolazione fece loro accoglienze di grande simpatia.

Il duca degli Abruzzi comandante in capo delle forze navali italiane

ROMA 4 (N). La «Tribuna» pubblica: E' stato firmato il decreto che nomina il duca degli Abruzzi comandante in capo delle forze navali riunite e il vice-ammiraglio Viale, attualmente capo della squadra, comandante del dipartimento di Spezia. Il contrammiraglio Baggio Ducarne, che reggeva interinalmente il dipartimento di Napoli, cui fu destinato il viceammiraglio Cattolica, va disponibile.

Furono pubblicate o comunque diffuse in questi giorni notizie di ogni genere sulla nuova formazione della squadra e sugli alti comandi. Inutile dire che si tratta di calcoli sulle probabilità. Sebbene il contrammiraglio Millo sia passato dalla direzione del personale alla carica di ministro, è ovvio comprendere che deve essergli lasciato il tempo di rendersi conto della situazione del nuovo posto che occupa.

Di San Giuliano a Roma

ROMA 4 (N). E' arrivato da Fiuggi il ministro degli esteri marchese Di San Giuliano.

Lo scandalo Krupp in Tribunale

BERLINO 4 (B). Nell'odierna seduta del processo Krupp viene continuata l'audizione dei testi.

Il presidente rileva che il deputato Liebknecht parlò al Reichstag della faccenda Krupp, dice che il Tribunale ravvisa nella pubblicità, data alla faccenda, un grave pregiudizio per la buona fama dell'amministrazione militare; aggiunge di dover porre in rilievo aver il deputato Liebknecht parlato d'un «Panama» dell'amministrazione militare. Il presidente fa osservare quali rapporti informativi sieno da attribuirsi ai singoli accusati e constata che la maggior parte di essi va a carico dell'accusato Hinsk.

Il tenente colonnello capo-dipartimento al Ministero della guerra, Jung, depone che i cosidetti «biglietti informativi» sono, per lo più, segreti, nell'interesse della difesa del paese; dice che Krupp, nella sua qualità di costruttore e fornitore della maggior parte dei cannoni germanici e delle munizioni, lo iniziò «eo ipso» in quasi tutti i segreti. Le informazioni, conclude, dovrebbero, per lo più, rimaner segrete, non foss'altro nell'interesse della difesa del paese; ma ciò non vale per la ditta Krupp.

Il rappresentante l'accusa, Welt, dice, fra altro, non potersi parlare di uno spionaggio in senso politico. Ma con la loro bassa violazione delle norme militari - continua l'oratore - gli accusati hanno gravemente compromesso l'amministrazione militare. Un tal fatto è tanto più grave, in quanto il ministro della guerra, pendente il processo, non potè intervenire ed erano prossimi alla discussione parlamentare i progetti militari. Tuttavia di un «Panama» non si può parlare; gli accusati hanno costantemente mancato al loro dovere e la nostra tanto decantata disciplina militare ne ha, purtroppo, gravemente sofferto. Se nell'industria e nel commercio le subornazioni sono una consuetudine, noi, dal canto nostro, con pene severe, dobbiamo far sì che tal cancro non alligni nel corpo degli impiegati.

Chiusa la requisitoria, il rappresentante l'accusa propone le seguenti pene: Per Tilian 9 mesi di carcere e licenziamento; per Schleuder 8 mesi di carcere e la degradazione; per Hinsk 9 mesi di carcere e licenziamento; per Schmiedt 6 mesi di carcere; per Dröse 3 mesi di carcere; per Hoge 3 mesi di fortezza; per Pfeifer un anno di carcere e perdita della carica. Propone infine che a nessun accusato sia calcolato nella pena il tempo del carcere preventivo.

Le elezioni per il Consiglio generale in Francia

PARIGI 4 (B). Finora si conoscono 1374 risultati dell'elezioni del consiglio generale. Furono eletti 180 conservatori e liberali, 128 progressisti, 913 repubblicani radicali e 41 socialisti uniti. Saranno necessari 112 ballottaggi.

PARIGI 4 (Havas). Fino alle 6 pom. si conoscevano questi risultati delle elezioni del consiglio generale: riuscirono eletti 189 conservatori e liberali, 136 progressisti, 960 repubblicani di sinistra e radicosocialisti, 43 socialisti unificati. Occorrono 44 ballottaggi, e mancano ancora i risultati di 8 elezioni. I partiti di sinistra guadagnano circa 80 seggi.

Una base navale inglese alle Bermude?

WASHINGTON 4 (N). Corrono voci secondo le quali l'Inghilterra penserebbe di stabilire un'importante base navale alle isole Bermude. Tali voci producono una certa impressione. Nei circoli ufficiali si annuncia che le autorità inglesi hanno fatto un'inchiesta sul progetto elaborato riguardo alla protezione delle vie commerciali del canale di Panama. Si dice che questa inchiesta rivela che l'Inghilterra ha l'intenzione di proteggere gli interessi navali inglesi servendosi della via del canale di Panama, come ha fatto nel Mediterraneo. Nei circoli amministrativi si connette grande importanza a tali voci. Si considera che così si metterebbe in pericolo la causa stessa dell'esistenza della dottrina di Monroe, e si porterebbe forse una rivoluzione nella politica navale straniera nell'emisfero occidentale, perchè si ritiene probabile che altre potenze europee seguirebbero l'esempio dell'Inghilterra.

La missione militare francese a Peterhof

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.). Lo czar ha ricevuto a Peterhof la missione militare francese.

La rivoluzione cinese

HONGKONG 4 (N). I soldati di Canton collocati presso l'ngresso di Samshui alle due sponde del fiume fecero fuoco contro un battello cinese danneggiandolo gravemente. Tre persone furono uccise, dieci ferite. Anche un altro piroscafo fu preso a fucilate e tre marinai furono feriti. I soldati di Canton credevano che i due battelli avessero a bordo truppe di Luigsciakwang.

HONGKONG 4 (Reuter). Secondo notizie da Canton ieri nel pomeriggio presso Sciuking si è svolto un combattimento fra 10.000 soldati di Canton e le truppe di Lungsciakwang. S'ignora l'esito del combattimento.

HANKAU 4 (Reuter). Gli insorti della provincia di Kinagsi hanno ricevuto rinforzi da Canton, Hunan e Anhui. Il loro numero ascende ora a 25.000. Giovedì e venerdì si svolsero gravi combattimenti, nei quali essi furono respinti. Le truppe del nord hanno occupato importanti posizioni in grazia alla superiorità della loro artiglieria.

I viaggi del ministro Forster

AUSSIG 4 (B). Il ministro delle ferrovie Forster è giunto qui da Teplitz. Egli visitò di sfuggita gli impianti della stazione, ripartendo poi per Schönbriesen, dove esaminò, come a Nestomitz, il luogo di trasbordo. Ritornato quindi ad Aussig e fatto un giro per la città, il ministro si recò ad ispezionare le costruzioni della Settentrionale. Dopo aver pranzato sulla Ferdinandshöhe, Forster si recò a Schreckenstein, per visitare le costruzioni ferroviarie, ritornando poi al castello di Schreckenstein. Il ministro pernotta ad Aussig.

I riservisti e le imposte

VIENNA 4 (B). Di fronte alle notizie date da alcuni giornali sul procedere degli uffici imposte in confronto ai riservisti richiamati in servizio, da parte competente si comunica che settimane fa il ministero delle finanze ha raccomandato a tutte le autorità di finanza di aver riguardo nella riscossione delle imposte ai danni economici derivati ai riservisti e alle loro famiglie dal richiamo sotto le armi. Fu in specie ordinato di procedere con la massima indulgenza in quei casi dove sono evidenti le ristrettezze economiche.

Ancora lagni di riservisti

VIENNA 4 (N). L'«Arbeiter Zeitung» ha da Graz che sabato a Trieste furono fatti salire in un treno circa 700 riservisti giunti colà da Metcovich dopo un viaggio di due giorni fatto su un piroscafo. Ad onta del lungo viaggio, i riservisti erano di buon umore, perchè speravano di passare fra i loro cari la maggior parte della vacanza di 21 giorni loro accordata. Alla stazione della Meridionale a Trieste, i riservisti, che avevano dovuto pagare del proprio metà del viaggio, furono trattati come passeggeri, perchè si assegnarono loro dei vagoni da passeggeri. Ma giunti la sera a Lubiana furono costretti a scendere dai vagoni per passeggeri e stiparsi nei carri che di solito servono pel trasporto del bestiame. I riservisti, gran parte dei quali erano in borghese, protestarono contro un siffatto trattamento molto energicamente, emettendo grida poco lusinghiere. La direzione della stazione di Lubiana seppe tuttavia persuaderli a rassegnarsi fino a Graz, dove si sarebbero allestiti molti vagoni per passeggeri. I riservisti pazientarono, ma quando il treno con circa 200 riservisti - 500 da Pragerhof avevano proseguito per l'Ungheria - entrò nella stazione di Graz, un riparto di fanteria bosno-erzegovese prese in mezzo il treno per impedire che i riservisti ne scendessero. I riservisti proruppero di nuovo in invettive, e alcuni gridarono all'alfiere che comandava il riparto: «Ci guardi, signor alfiere: siamo riservisti o siamo bestie? L'alfiere pretendeva che le guardie comunali facessero allontanare dalla tettoia il pubblico e perfino gli addetti ferroviari, ma naturalmente le guardie rifiutarono. Dopo una sosta di circa due ore, durante la quale i riservisti continuarono le loro proteste, il treno partì. A Bruck sulla Mur il treno era già atteso da un riparto di cacciatori colle baionette inastate.

Arriaga migliora. LISBONA 4 (N). Il segretario della presidenza dichiara che da alcune ore lo stato del presidente de Arriaga, che ieri s'era aggravato in modo allarmante, è migliorato.

Un presunto complice del Redl assolto

PRAGA 4 (N). Il «Prager Tagblatt» reca che si è chiusa la procedura giudiziaria contro il supposto complice del colonnello Redl, il tenente degli ulani Horinka, presso il tribunale militare di Vienna. Com'è noto, il Horinka era stato arrestato a suo tempo sotto il sospetto di complicità col Redl nello spionaggio nonchè per i rapporti omosessuali col colonnello. Dall'istruttoria è risultato accertato che il Horinka non ebbe alcuna parte nello spionaggio del Redl. La sentenza del tribunale militare è già stata confermata dal comandante del corpo di esercito a Vienna e sarà pubblicata entro i prossimi giorni.

I funerali del conte Schaffgotsch

SALISBURGO 4 (N). Oggi ebbero luogo i funerali del defunto presidente provinciale conte Shaffgotsch. Alle 15 la salma fu benedetta e quindi portata nel duomo. Seguivano il feretro i parenti del defunto, il rappresentante dell'Imperatore, molte personalità del mondo politico e militare, nonchè un'immensa folla di cittadini. Nel duomo l'arcivescovo tessè l'elogio del defunto; la salma fu quindi trasportata al cimitero comunale.

La candidatura di Harkany

NAGY SZENT MIKLOS 4 (N). Il partito nazionale del lavoro ha offerto al nuovo ministro del commercio bar. Harkany il mandato vacante di questo collegio. Il ministro pronunziò un discorso in cui disse fra altro: «Dopo gli avvenimenti balcanici l'aumento della nostra forza militare è divenuto indifferibile, ma non si oltrepasseranno i limiti della potenzialità economica della nazione».

Lo sciopero generale a Milano

MILANO 4 (N). La prima giornata dello sciopero generale indetto dai sindacalisti trascorse discretamente tranquilla e senza provocare disordini. La città, entro la cerchia dei bastioni, conservò l'abituale aspetto. Per le vie si vedeva la solita folla affaccendata e per nulla preoccupata. Unici segni di sciopero erano le vie non pulite per l'astensione dal lavoro degli spazzini municipali, e la mancanza dei tram, poichè la ventina di vetture che poterono uscire erano adibite solo alle linee che recano alla stazione ferroviaria. Così tutta quella immensa massa di lavoratori che operano in città, non ha scioperato. Alla periferia, invece e negli industriosi sobborghi lo sciopero fu completo. Anche là dove in parte gli operai si presentarono per lavorare, furono fatti allontanare.

A Porta Ticinese e a Porta Ludovica, nei pressi immediati dell'Unione sindacale, stazionò tutto il giorno gran folla che la polizia e le evoluzioni della cavalleria non riuscivano a disperdere.

L'unico incidente degno di nota è quello capitato al conte di Torino, che stamane in automobile voleva recarsi a Ripa Ticinese. Il principe era in borghese e non fu riconosciuto. All'angolo di via Valenza l'automobile incontrò un gruppo di scioperanti che volevano far abbandonare il lavoro allo «chauffeur» di casa reale, e poichè questi proseguiva per la sua strada, si ebbero fischi, urla e anche qualche sasso contro la vettura, però senza conseguenze.

Gli arresti praticati durante la giornata per attentati alla libertà di lavoro e simili furono 40. Notevole quello di Chiasserini, uno degli oratori del comizio di ieri, che fu arrestato stanotte nella sua abitazione, per misure d'ordine pubblico.

Nonostante gran parte dei gasisti abbiano disertato dalle officine, il gas in città è pienamente assicurato. Naturalmente, lo sciopero fu completo per quel che riguarda i metallurgici e le classi affini.

Alle 16.30, all'ombra di un muro, al Nuovo parco ebbe luogo un comizio di scioperanti. La folla era enorme. Si calcola che ben 20.000 operai, fra cui numerose donne, vi presero parte. Prese per primo la parola Re, ringraziando gli operai per la manifestazione e l'intervento numeroso; seguirono quindi il gerente dell'«Avanti!» Galassi, che parlò contro Turati e i riformisti e quindi contro il Governo per la mancata pressione sugli industriali; il pubblicista Paolo Valera, che si scagliò contro la Camera del Lavoro e i riformisti che hanno avversato lo sciopero generale; Milani a nome dei metallurgici, rilevando il successo dello sciopero e specialmente la solidarietà dei tramvieri; quindi De Ambris, Zocchi e Bianchini, esortando a continuare nell'affermazione di solidarietà data.

Terminato il comizio, la folla cominciò a disperdersi. Una forte colonna di operai si diresse verso Porta Vigentina per entrare in città. Quivi un cordone di guardie e di carabinieri volle impedire alla colonna di venire nel centro. Ne nacque una viva lotta. Intervenne anche la cavalleria, che operò parecchie cariche. Si fecero arresti. Un nucleo di scioperanti più assottigliato riuscì a passare, ma fu nuovamente fermato al ponte di Porta Romana, dove nacque una nuova colluttazione con gli agenti della forza pubblica. Un gruppetto riuscì a passare e dirigersi verso Piazza del Duomo, provocando così la chiusura dei negozi. Ma il numero degli scioperanti era così esiguo, che perfino i carabinieri aspettarono a scioglierli che fossero stati ingrossati da un discreto numero di curiosi.

Sciopero generale anche a Ferrara

FERRARA 4 (N). La Camera del lavoro, oggi improvvisamente proclamò lo sciopero generale agricolo in tutta la provincia come atto di solidarietà con gli scioperanti di Massa Fiscaglia e di Guarda.

Lo sciopero catalano.

BARCELLONA 4 (N). Fin dalle prime ore del mattino distaccamenti di guardie civili e di soldati furono scaglionati nei vari punti della città. Le fabbriche sono chiuse. Gli scioperanti conservano un atteggiamento pacifico. Il governatore ricevette un ordine del giorno con cui gli operai annunciano che sono disposti a transigere se i padroni fanno loro sapere le condizioni che possono fare. Nelle prime ore del mattino furono operati 15 arresti, fra cui di parecchi anarchici.

Il processo contro l'amante assassina dell'abate Chassaine.

AGEN 4 (N). Oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Agen è cominciato il processo per l'assassinio dell'abate Chassaine, di cui è incolpata una letterata, la signora Crespy, la quale aveva relazioni intime con l'abate. Una folla numerosa di curiosi si radunò dinanzi il palazzo di giustizia e appena vide l'imputata la accolse con numerosi fischi. Durante l'udienza l'accusata si mostrò molto abbattuta.

Signora annegata in un lago.

BERNA 4 (B). Durante una gita in canotto sul lago di Brienz, annegò una giovane signora viennese di nome Geissler, la quale villeggiava a Brienz da alcuni mesi.

Grave incendio in una miniera.

LONDRA 4 (B). Secondo una notizia telegrafica da Glasgow è scoppiato un incendio in una miniera di carbone presso Cadder. Si teme, che sieno periti 23 minatori.

Venti cadaveri nella miniera di Padders.

GLASGOW 4 (N). Alcuni salvatori poterono entrare nella miniera di Padders, e dopo una ricerca assai penosa per lo stato pericoloso dell'atmosfera, trovarono 20 cadaveri.

La morte di un aviatore.

JOHANNISTHAL 4 (B). L'aviatore Brocks precipitato ieri è morto stamane in seguito alle ferite riportate.

Quanto gli costerà?

TRENTO 4 (N). Ieri sera un ufficiale passava per via della Torre, quando s'imbattè in un soldato semplice, il quale, senza badare al suo superiore, passò avanti e non salutò. L'ufficiale si volse per richiamare al dovere il soldato ma questo non se la diede per inteso e alzata una mano distesa alla punta del naso, lanciò un grido di sfida, dandosi poi a fuga precipitosa.

L'ufficiale chiamò subito due dei soldati di guardia alla caserma e due cannonieri che passavano di là, lanciandoli all'inseguimento.

Il soldato fuggiasco, il quale fra il resto si reggeva male in piedi per aver bevuto un po' troppo, venne ben presto raggiunto e dopo una breve collutazione, disarmato e condotto agli arresti.

Gli aggressori dell'avv. Parisi arrestati.

ANZIO 4 (N). In seguito all'aggressione di cui fu vittima ieri l'avvocato Parisi, pattuglie di carabinieri travestiti da contadini ed in divisa percorsero in tutti i sensi la campagna con grande alacrità. I risultati furono felicissimi. Una grossa pattuglia nella macchia di Sandali si trovò di fronte ad un modesto casolare boscaiolo. I militi perquisirono la casa e vi trovarono due giovani, di cui uno armato di fucile, i quali alle loro insistenti domande non seppero dare sodisfacenti risposte. I carabinieri li ammanettarono e condussero via attraverso la fitta macchia e giunti sulla strada provinciale, li caricarono su di un «camion» militare, che proseguì per Anzio. Non appena l'automobile militare giunse verso il mezzogiorno ad Anzio, fu un accorrere di persone alla caserma dei carabinieri, dove gli arrestati furono condotti. Il maggiore dei carabinieri ed un delegato di p. s. procedettero subito ai primi interrogatori degli arrestati. Essi sono due giovani contadini di Nettuno, Luigi Bagliamani, ventenne, e Giacomo Catanzani di 25 anni. Dagli interrogatori sembra sieno emerse circostanze atte ad assicurare l'arresto di altri due individui; risulterebbe ormai che l'aggressione fu fatta a scopo di rapina. Il ministro dell'Interno iersera stessa aveva posto una taglia di 5000 lire per chi avesse compiuto o fatto compiere l'arresto dei malviventi. L'avvocato Parisi migliora e si spera di poterlo salvare.

Ingente furto in una villa principesca.

FIRENZE 4. Nei pressi di Settignano è avvenuto un grave furto in danno della principessa Ghika. Il furto è stato commesso da una persona di servizio che è fuggita asportando delle gioie per un valore di quindicimila lire e delle monete d'oro per lire tremila. Il ladro ha lasciato un «collier» del valore di 35.000 lire, che si trovava insieme alle gioie rubate, perchè forse disturbato, non ha fatto in tempo a portarlo via. In seguito alle indagini, si è proceduto all'arresto di tre individui, sui quali pesano gravi sospetti di favoreggiamento.

L'autografo
dell'Aristodemo di Vincenzo Monti donato alla Biblioteca civica

Il manoscritto della più celebre tragedia di Vincenzo Monti è venuto ad arricchire, per dono munifico, la collezione di autografi della Biblioteca Civica di Trieste. Sull'importante dono lasciamo la parola ad Attilio Hortis, che ha voluto illustrarlo sul nostro giornale:

Grazie alla liberalità del dottore cav. Giorgio de Volpi di Monvolpe, gentile e colto ingegno, la nostra biblioteca si adorna di un prezioso cimelio: l'autografo dell'«Aristodemo», tragedia che appena recitata «commosse» tutta Roma di «vero fanatismo», e fu poi, come afferma il Monti stesso, «divulgatissima e rappresentata le mille volte». L'autografo fu donato dal poeta al bisavolo del cavalier Giorgio: a crescerne il pregio un altro poeta a noi carissimo notò di sua mano in fine del libro:

«Dignano 29 7.bre 849. Avendo avuto più volte occasione di vedere ed esaminare diversi autografi di Monti presso il mio amico Cav.e Andrea Maffei e presso altri, dichiaro per quanto la pratica e la memoria mi soccorrono, che la presente copia dell'Aristodemo, dedicatura e lettera annessa, sono di tutto pugno dell'illustre poeta. Tanto a richiesta del proprietario, il gentile Sig.r Avvocato Antonio D.re de Volpi. Antonio Gazzoletti».

L'autografia balza agli occhi, raffrontando il manoscritto dell'«Aristodemo» col facsimile della scrittura del Monti, premesso al vol. II delle sue «Prose e Poesie» edite dal Le Monnier.

L'avvocato Antonio de Volpi, affezionatissimo all'arte drammatica, fu più volte applaudito nel personificare sulla scena l'infelice re di Messene. Nel dicembre del 1837 in Gorizia, a beneficio de' poveri, egli «raffigurò il suo eroe prediletto con tale intelligenza, con passione sì calda ed insieme con dignità cotanto giudiziosa, da ristorarci per alcun tempo dalla noia delle solite forme di agire e di declamare proprie del «volgo de' comici», come narrava il giornale triestino «La Favilla». E la «Fama del 1839», rassegna milanese di scienze, lettere ed arti, riferiva che, istituitasi in Dignano d'Istria una Società di dilettanti filodrammatici, vi si era rappresentato l'«Aristodemo»; «il personaggio del protagonista era sostenuto dal signor Antonio dott. de Volpi, il quale alla rinomanza di avvocato, quella aggiungeva eziandio di antico e distinto amatore della drammatica, anzi di profondo artista nel rappresentare quella difficile parte; altra volta avea dato saggi non dubbi del suo valore e della sua intelligenza in cospicue città nell'interpretare i nobili versi del sublime cantor di Basville».

L'autografo della tragedia (m. 0.280 × 0.197, ff. 49 numerati), munito dell'Imprimatur del vicario generale del Santo Officio di Parma, dato il 19 di giugno del 1786, servì alla rara edizione principe, pubblicata quell'anno in Parma, in 4.o reale, dalla Stamperia Reale co' tipi del grande tipografo Giambattista Bodoni.

I cambiamenti eseguiti sulla stampa sono pochi; p. e., mentre nel manoscritto la dedicatoria è intitolata «A S. E. la Sig.a Principessa D.a Costanza Falconieri Braschi Onesti Nipote di N. S. Pio VI»,... la stampa reca ...D.a Costanza Braschi Onesti nata Falconieri. E' notevole che nella edizione del ms. è invece stampato «esagerarli», «pocanzi» «poc'anzi», «lungh'ora» «lung'ora», «sollennemente» «solennemente», «relligion» «religion». Anche la grafia varia; nel ms. «beneficj», «auspicio», «scabello»; nella stampa «benefizi», «auspizio», «sgabello». L'interpunzione è talvolta, non sempre, migliorata.

Più importa che l'autografo stesso reca parecchi mutamenti, de' quali la nuova edizione molto s'avvantaggiò. La prima versione non è facilmente leggibile, perchè cancellata con la penna; tuttavia eccone un saggio:

Il corsivo rende la dizione originaria, il comune la definitiva.

(Atto primo, scena prima). *Scellerato il padre E insiem pietoso* — ...E in un pietoso; (I, 4) *Vendica la natura, e alfin mi libera Dall'error di vederti* — ...e alfin mi salva... ; (I, 4) *Di Licisco dunque Si corregga l'error* — Deludiamo adunque Questa plebe insensata, e di Licisco Si corregga l'error; (II, 1) *Orato gli son, se a me pietoso i ceppi Sciolse* — ...cortese i ceppi...; (II, 4) *e rimanermi egro e dolente* — o qui restarmi...; (III, 2) *Eppur del tutto Non averlo perduto mi parea E tornar padre mi credei sovente* — Eppur del tutto Non averlo perduto mi parea Questo nome adorato, e tornar padre Credei sovente di Cesira al fianco; (III, 5) *Io d'alto affar qui venni Pubblico trattator* — Io qui di Sparta venni L'ambasciata a recar; (III, 7) *I sonni tuoi Tu li dormi tranquilli* — ...sicuri; (III, 7) *E nell'alzar degli occhi ecco d'incontro Starmi lo spettro* — ...ecco lo spettro Starmi d'incontro; (III, 7) *Qual orrendo pensiero* — ...consiglio!; (III, 7) *Giacchè sei fermo Nel tuo pensier* — ...voler; (IV, 2) *chi ti conduce Fra queste braccia?* — chi ti ritorna...; (IV, 2) *Ed agghiaccio d'orror* — ...E gelo di terror; (IV, 4) *Io vengo Nuovo pianto a costarti* — ...a recarti; (IV, 4) *Ma se il nemico A questo sangue perdonò* — ...Alla mia vita...

Il manoscritto recava originariamente il detto di Orazio «simplex dumtaxat et unum»; il poeta lo cancellò; ma è bene avvertire che nel suo «Esame critico sopra l'Aristodemo» afferma che, ricordandosi di quel motto, s'era studiato egli pure «perchè semplice fosse l'Aristodemo».

Un vero cimelio fu largito dal nobile signore alla nostra biblioteca, la quale gliene rinnova amplissime grazie.

Attilio Hortis.

La lotta delle nazionalità sull'Adriatico

Un giovane scrittore tedesco, il signor Helmut Hütter, che con fermo convincimento ha già propugnato in altre occasioni il procedere concorde d'italiani e tedeschi di fronte al pericolo slavo, ha pubblicato nella rivista «Nord und Süd» di Berlino un intelligente studio sull'equilibrio nazionale alle coste adriatiche. La questione slavo-meridionale è divenuta bruciante dopo gli ultimi eventi balcanici, «quand'anche il conte Stürgkh non creda di doverle dedicare nemmeno una parola nel suo ultimo discorso» - osserva il Hütter nell'esordio del suo articolo - ; e la soluzione che sarà data a questo problema, che per ora i circoli ufficiosi coprono di prudente silenzio, è per lui la chiave delle future relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia nell'Adriatico. O si adotta l'opposizione alle tendenze trialistiche delle quali gli slavi meridionali sono affascinati, o si rinuncia a una politica estera che ha uno dei suoi pilastri angolari nella conservazione dell'equilibrio nazionale sull'Adriatico.

Non seguiremo lo scrittore in tutte le sue considerazioni sulla politica estera. Ci basti il dire che non è sfuggita neppure a lui la latente contraddizione fra politica estera e politica interna della monarchia: onde il prevalere dell'una o dell'altra nell'indirizzo generale porta a tendenze diametralmente opposte e fra loro incompatibili. Una politica interna che continui, come finora si è fatto, a rinvigorire l'elemento slavo sull'Adriatico non può essere che agli antipodi di una politica estera che si proponga di evitare l'introduzione di nuovi elementi su questo mare.

Il Hütter vive a Trieste e sa bene che non si può parlare di un Adriatico italo-tedesco. Fare una politica nazionale che non inclini allo slavismo vuol dire fare una politica italiana. Non c'è via di mezzo. La gravitazione slava verso il mare è un vecchio fenomeno; nondimeno mai prima d'ora fu così sensibile, giacchè il diverso livello di cultura delle due nazioni, e inoltre la tendenza del Governo a promuovere il germanismo come un ponte gettato fra slavi e italiani - a questa tendenza deve ricondursi l'alto sviluppo dato alle istituzioni scolastiche tedesche sul litorale austriaco - , e finalmente il predominare di un elemento conservativo nella popolazione favorivano un'assimilazione degli sloveni all'elemento indigeno. Le cose mutarono con l'inalzarsi del livello di cultura degli slavi, con l'accrescimento della loro influenza politica in tutto l'impero, con l'alta percentuale di slavi nelle file del socialismo, che di riflesso, per poterli conservare a sè, doveva agire in senso antinazionale sulla popolazione operaia italiana. Gli slavi fecero innegabili progressi; Istria e Goriziano ne sentirono l'invasione nazionale e politica; l'italianità della Dalmazia ne fu sopraffatta; ed ora essi guadagnano terreno anche a Fiume, giovandosi scaltramente delle lotte per l'autonomia della città.

Che ci sia un numero considerevole di tedeschi anche nelle maggiori città dell'Adriatico, lo scrittore non nega, nè da alcuno si è negato mai. Tuttavia, come da noi fu detto di recente, una gravitazione tedesca verso Trieste non può intendersi che «in senso commerciale ed industriale», e per nulla tocca il carattere nazionale della città, nè costituisce per esso alcun pericolo. «Il negoziante tedesco, sia austriaco o germanico, cristiano od ebreo, essenzialmente è commerciante soltanto; gli interessa l'importanza di Trieste nel commercio mondiale; non lo tangono le più ristrette lotte politiche. I suoi rapporti con gli italiani sono eccellenti, poichè in tutto quanto gli offre la cultura italiana egli può trovare nelle ore libere distrazione e ristoro». E con gli slavi il commerciante tedesco non ha proprio alcuna ragione di contatto.

Altra cosa è l'elemento tedesco nei minori luoghi della provincia. Qui i suoi rappresentanti tipici sono gli impiegati dello Stato. «Portati da città straniere in terre d'altra lingua, non arrivando a conoscerle bene nemmeno dopo lungo soggiorno perchè impediti dallo spirito burocratico e dalle prevenzioni iniettate nel sangue, considerano gli italiani in ogni loro attività, e sia pure innocentissima, come nemici dello Stato, colpevoli d'alto tradimento, irredentisti». E fanno la politica che scende per li rami dagli alti circoli e che parecchi ministeri hanno fatto propria: quella di combattere ogni progresso dell'italianità e di favorire lo sviluppo dello slavismo.

Questa politica appare errata allo scrittore della rivista berlinese: in primo luogo perchè cattive esperienze dal punto di vista dello Stato furono fatte dagli slavi durante la recente crisi balcanica; in secondo luogo perchè lo spettro dell'irredentismo, che agita la burocrazia tedesca, non è veduto, come tutti gli spettri, con occhi ragionevoli. L'alleanza con l'Italia, che dura da tanti anni, è già una garanzia contro il sorgere d'un movimento irredentista potente; le agitazioni nelle quali possa intravvedersi nettamente un irredentismo d'azione si ridussero negli ultimi anni a così poca cosa che i giurati tedeschi, dinanzi ai quali furono portate, ci videro subito la montatura e, ad eccezione del caso Sterle, assolsero sempre gli accusati; e quanto all'irredentismo teorico - dice il Hütter - «nei limiti di uno Stato costituzionale, se non la sua legittimità, esso può sempre trovare il suo posto». Un vero pretesto è l'evocazione dell'irredentismo che si fa, ad esempio, per negare l'Università italiana a Trieste. «La vera ragione è che il Governo, con l'attuale maggioranza, avrebbe bene la forza di creare la Facoltà, ma gli manca la voglia di difenderne il carattere nazionale contro gli slavi».

E così la slavizzazione degli uffici e delle scuole non dipenderebbe tanto da una diretta volontà del Governo - dice il Hütter - quanto dalla sua mancanza di energia nell'opporsi ai desideri slavi. Il re senza corona della Carniola, l'on. Sustersich, continua a regnare, e se lo si segue si andrà fino al trialismo, che significherà non soltanto la transizione accettata in un momento di implacabile debolezza, ma l'annientamento del carattere nazionale sulla costa orientale dell'Adriatico. Per i tedeschi la posizione diverrà insostenibile. Mancherà loro qualunque contatto col mare. Bisognerà dunque che il Governo si decida: o fare questa catastrofica politica slava, o fare una politica italiana. E i tedeschi, per mille ragioni, debbono propendere verso quest'ultima.

L'idea di germanizzare le coste dell'Adriatico deve considerarsi nelle condizioni attuali «non solo come un'utopia, ma come una mostruosità, alla quale ogni serietà dev'essere contestata». Infatti non se ne parla più; ma ecco il presidente della Delegazione austriaca, per evitare anche lui la realtà del problema, trova una nuova formula: «la zona neutrale sull'Adriatico». A questa formula meramente verbale contrappone il Hütter con giustezza: «Formazioni di Stati neutrali si dànno bene - e uno di questi dovrebbe essere l'Albania - ; ma regioni neutrali in senso nazionale, regioni internazionali, dove due o tre popoli interessati possano svolgere amichevolmente i loro interessi opposti, non sono di questo mondo. Anche la neutralizzazione della costa albanese avviene con richiamo al principio di nazionalità tanto da parte dell'Austria quanto da parte dell'Italia». Il principio di nazionalità con tutte le sue conseguenze, non si può negare quando esso esiste: e per Trieste e per le province vicine i tedeschi, che già incalzati dal pericolo slavo nelle loro province non possono certo pensare a conquiste di territori nuovi, il principio nazionale da appoggiare è quello del rinvigorirsi dell'elemento italiano».

Abbiamo voluto riassumere abbastanza largamente questo articolo, che, fra quanti si scrissero da tedeschi, e sia pure ammettendo possibile il discutere qualche idea, è certamente uno dei più onesti, dei più chiari, dei più alieni da preconcetti che facciano velo alla realtà.

La frequentazione
degli Istituti superiori austriaci nell'ultimo semestre

Secondo una statistica pubblicata recentemente, gli studenti inscritti per il semestre d'estate 1913 alle otto Università austriache e alle due Facoltà teologiche indipendenti di Olmütz e di Salisburgo, erano complessivamente 27.299, cioè 747 più che nel 1912 e 1540 più che nel 1911.

Degli inscritti nel secondo semestre di quest'anno, 25.056 erano maschi e 2.243 femmine. Gli uni ebbero in confronto al 1912 un aumento corrispondente al 6.1%, le altre aumentarono del 6.7%.

L'Università più frequentata fu, naturalmente, quella di Vienna, che contava 7.746 maschi e 644 femmine; seguono: l'Università di Leopoli con 4.718 maschi e 468 femmine, l'Università czeca di Praga con 3.685 inscritti e 333 inscritte, mentre quella tedesca ne contava 1.826, rispettivamente 92. All'Università di Cracovia gli studenti erano 2.759, le studentesse 439, a quella di Graz i primi sommavano a 1.823, le seconde a 102, a quella d'Innsbruck dei 1302 inscritti, 56 erano femmine, mentre a Czernowitz studiavano 1.020 maschi e 109 femmine.

Considerando la qualità dei loro studi, gli inscritti alle Università austriache possono così essere ripartiti:

Facoltà giuridica: a Vienna inscritti 3.366, a Graz 902, a Innsbruck 305, a Praga Univ. tedesca 892 e Univ. czeca 872, a Leopoli 3.204, a Czernowitz 571 e a Cracovia 1.373.

Facoltà medica: a Vienna inscritti 2.369, a Graz 541, ad Innsbruck 546, a Praga Univ. tedesca 549, Univ. czeca 874, a Leopoli 574 e a Cracovia 535.

Facoltà filosofica: a Vienna inscritti 2.422, a Graz 381, ad Innsbruck 269, a Praga Univ. tedesca 439, Univ. czeca 1.211, a Leopoli 1.060, a Cracovia 1.190 e a Czernowitz 381.

Facoltà teologica: a Vienna inscritti 233, a Graz 101, ad Innsbruck 402, a Praga Univ. tedesca 58, Univ. czeca 122, a Leopoli 348, a Cracovia 100, a Czernowitz 177, a Salisburgo 67 e a Olmütz 166.

Il 45.5% degli studenti in Austria apparteneva quindi alla Facoltà giuridica, il 26.9% alla filosofica, il 21.1% alla medica e il 6.5% alla teologica.

Il sesso femminile era maggiormente rappresentato nella Facoltà filosofica, con 1793 inscritte; la medica ne contava 410 e la giuridica 40, la maggior parte però inscritte solo come auditrici.

Nel decorso semestre estivo le sette Scuole tecniche superiori dell'Austria contavano in tutto 9787 studenti in confronto ai 9930 dell'anno precedente, ciò che corrisponde a una diminuzione di 143 studenti o dell'1.4 percento.

Al Politecnico di Vienna erano inscritti 2434 studenti ordinari e 143 straordinari.

Degli ordinari 120 erano della sezione generale, 889 della scuola d'ingegneria edile, 219 della scuola d'architettura, 1009 della scuola di costruzione di macchine, 197 della scuola chimico-tecnica.

Il Politecnico di Graz contava 646 studenti ordinari, 11 straordinari e 1 ospite. Degli ordinari 36 frequentavano la sezione generale, 267 studiavano ingegneria edile, 44 architettura, 242 costruzione di macchine, 57 erano alla scuola chimico-tecnica.

Il Politecnico tedesco di Praga aveva 762 studenti ordinari e 68 straordinari. Dei primi 66 erano della sezione generale, 26 della sezione tecnico-agraria, 245 studiavano ingegneria edile, 48 architettura, 242 costruzione di macchine e 135 erano alla scuola chimico-tecnica.

Nel Politecnico czeco di Praga erano inscritti 2637 studenti ordinari e 166 straordinari. Degli ordinari 316 erano della sezione generale, 331 della scuola tecnico-agraria, 708 studiavano ingegneria edile, 187 architettura, 717 costruzione di macchine; 378 erano alla scuola chimico-tecnica.

Il Politecnico tedesco di Bruna contava 800 studenti ordinari e 38 straordinari; 64 ordinari frequentavano la sezione generale, 18 quella tecnico-agraria; 248 studiavano ingegneria edile, 17 architettura, 323 costruzione di macchine, 130 erano alla scuola chimico-tecnica.

Il Politecnico czeco di Bruna annoverava 517 studenti ordinari, 40 straordinari e 69 ospiti. Degli ordinari 27 erano alla sezione tecnico-agraria, 192 studiavano ingegneria edile, 198 costruzione di macchine e 36 chimica tecnica.

Nel Politecnico di Leopoli erano inscritti 1435 studenti ordinari, 9 straordinari e 11 ospiti. Degli ordinari 99 frequentavano la sezione generale, 50 la sezione tecnico-agraria, 499 la scuola d'ingegneria edile, 410 quella di costruzione di macchine, 185 quella di architettura, 192 la scuola chimico-tecnica.

In tutto si avevano 93.3 percento studenti ordinari, 4.8 percento straordinari e 0.8 percento ospiti.

Mentre l'anno precedente il Politecnico più frequentato era quello di Vienna, quest'anno il primo posto è occupato dal Politecnico czeco di Praga, col 28.6 percento di tutti gli studenti; segue Vienna col 26.3 percento, terza Leopoli col 14.9 percento. Il meno frequentato era il Politecnico di Bruna col 6.4 percento.

Delle singole sezioni professionali, quella di costruzione di macchine ed elettrotecnica presenta la massima frequentazione col 34 percento; viene seconda l'ingegneria edile col 33 percento; terza la chimico-tecnica col 12.2 percento; la meno frequentata è la scuola tecnico-agraria. La sezione generale è frequentata da studenti di varie discipline.

La Scuola superiore di agronomia in Vienna contava 1053 studenti (nel 1912: 984); 993 (94.3%) erano ordinari e 60 (5.7%) straordinari. Più della metà (528) degli ordinari e straordinari (50.2%) si dedicava agli studi forestali, quasi un terzo (338 = 32.1%) all'agronomia; gli altri 186(17.7%) percorrevano gli studi tecnico-agrari.

Le vetture-rimorchio
sulla linea tramviaria Piazza Goldoni-S. Sabba

Durante la passata settimana, come a suo tempo abbiamo annunciato, sulla linea tramviaria comunale P. Goldoni-S. Sabba furono eseguite delle corse di prova con treni composti di motrice e di rimorchio con carico superiore al normale. Le prove ebbero ottimo risultato e i treni così sopraccarichi percorsero facilmente a tutta velocità l'intera linea tanto in salita quanto in discesa. Oltre ai tecnici dell'ufficio tramviario comunale assistette pure alle prove il presidente della commissione tramviaria on. Doria.

Visto il risultato delle esperienze fu tosto chiesta all'ispettorato generale delle ferrovie la concessione per l'esercizio con treni a rimorchio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amico signor Antonio Marcolin, da Giuseppe Compara cor. 10, Giuseppe Padovan corone 20.

Per onorare la memoria del signor Primo Visintin da Gabriella de Agostini Ziano cor. 10.

Dagli addetti dell'Hangar Lloyd-Punto franco, contributi mensili pro luglio e agosto cor. 15.56.

Raccolte da villeggianti triestini all'Hotel Centrale a Divacciano cor. 6.40.

Contributo del «lunedì», raccolto sul piroscafo «Quieto» nel tragitto Umago-Pirano-Trieste cor. 46.

240.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

Elargizione mensile di alcuni impiegati ed impiegate del Credit cor. 34.84.

Da un ragioniere triestino e da un collega di Rovereto per protestare contro la parola «Todesch», cent. italiani 40.

Imposta da un ragioniere triestino a un libero cittadino di Tombetta sotto il motto «Trieste a Tombetta», cent. italiani 40.

Raccolte nel Restaurant «Boschetto» alla premiazione dei canottieri cor. 48 e lire 2.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Volosca: da Giuseppe Tomsich cor. 4; pro gruppo di Pinguente: da Silvio Crevato perchè Tafy, poveretto è andato a raggiungere «Bizzarra», «Colombo» e «Viola» cor. 2.

Gare podistiche pro Lega Nazionale a Isola. Il Circolo sportivo Olimpia, per delegazione della Federazione sportiva interregionale, bandisce per domenica 10 corr. alle 3 pom., due gare podistiche interregionali, di chilometri 6, libere a tutti i dilettanti. La prima, corsa di resistenza, tempo massimo minuti 35; la seconda, gara di marcia, tempo massimo minuti 45, percorso Semedella-Isola (campo Silvestri). Per le due gare vi saranno premi consistenti in medaglie vermeil ed argento con castone. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede del C. S. O., via dell'Istituto 15.

La festa della L. N. a Cervignano. A completamento della relazione sulla festa pro Lega Nazionale tenuta l'altro giorno a Cervignano, merita di essere rilevato un piccolo «record» podistico, battuto da una squadra del Ricreatorio «G. Padovan». Trentasei ragazzi, cioè, tra i 14 e i 16 anni, guidati dal maestro Baiz, partirono da Trieste sabato alle 21, e arrivarono a Cervignano domenica alle 6ant., compiendo così 50 chilometri a piedi, col riposo di una sola ora a Monfalcone.

Questi ragazzi del Ricreatorio «G. Padovan» hanno voluto così portare a Cervignano il saluto della loro fresca e resistente giovinezza e il pensiero più caro e più devoto alla «Lega Nazionale». E per questa fede e per quella bella prova di vigoria vanno elogiati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio Marcolin, dagli agenti della ditta G. Monti cor. 20 a favore della Società degli agenti in manifatture.

Per onorare la memoria della signora Berta Ofenheimer, da Emmy Schadelock cor. 25 alla Società degli Amici dell'infanzia; da Marcella e dott. Carlo Mosettig, Gradisca cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Val d'Oltra.

Per onorare la memoria dell'avv. Spiro Visin da Camillo e Lilly Bozza cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Berta Ofenheimer, dalla signorina Paola Mosettig cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Lohper, da Carlo Bois de Chesne cor. 30 a favore della Guardia medica.

In un triste anniversario dalla famiglia Sospisio cor. 50 all'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoia).

La morte d'uno scrittore illustre di Grado. Un telegramma da Vicenza ci annunzia la morte, avvenuta iermattina, del professore dott. Sebastiano Scaramuzza da Grado. L'estinto aveva raggiunto la grave età di 84 anni. Fervido patriota non meno che insigne studioso, fu professore in parecchie Università d'Italia: la nativa Grado lo onorava come il più illustre dei suoi figli, ricambiandolo di quell'affetto che gli piacque affermare in ogni occasione, segnando tutti i suoi scritti col suo nome patrio: «Sebastiano Scaramuzza gradensis». Nelle province nostre la fama sua andava congiunta sopratutto agli studi sull'antica lingua di Grado, della quale era conservatore fervidissimo anche dopo che s'era venuta trasformando nei tempi nuovi. In questa lingua gradese scriveva egli in versi e in prosa, con facilità e con freschezza: nè usciva puntata delle «Pagine friulane» dove per merito del suo poeta non fossero ricordati il nome e la parlata di Grado. Seguiva con passione e con animo fortemente italiano le lotte nazionali delle nostre province, e, anche lontano, con noi s'accorava e con noi gioiva d'ogni evento che promettesse alla causa nazionale giorni più lieti. A Grado, come ci si telegrafa di là, fu per la morte di Sebastiano Scaramuzza impressione profonda; il Municipio e parecchie associazioni decisero d'inviare rappresentanti ai suoi funerali.

Per l'apertura della nuova pescheria. Tutto è ormai pronto per l'inaugurazione del nuovo mercato del pesce che, come abbiamo annunciato, seguirà il giorno 11 corrente. L'esterno della magnifica costruzione dell'arch. Polli è già da parecchio tempo perfettamente ultimato; quanto all'allestimento interno, anch'esso è ormai completato, sicchè nessun ritardo può più opporsi alla tanto desiderata apertura della pescheria. Attesa quanto mai giustificata, se si pensi che le condizioni della pescheria vecchia erano da molto tempo insostenibili. Dacchè la costruzione del nuovo edificio fu ultimata, giornalmente buon numero di persone accorre ad ammirare - oltre i cancelli di ferro degli accessi - la grandiosa aula della vendita; le domeniche poi c'è un vero pellegrinaggio di gente che non si stanca di guardare e di commentare con la più viva soddisfazione.

Nell'aula sono già disposti i banchi di vendita, tutti in pietra, con due condutture d'acqua: dolce l'una e salata l'altra per la lavatura del pesce; accanto ad ogni banco c'è un armadietto in legno per i rivenditori, su cui posa la bilancia. Tutto intorno ai banchi, poi, s'aprono gli sfoghi per le acque che mettono in una vera rete di canaletti coperti; i piedi dei rivenditori poseranno però sul legno.

Di sera la pescheria sarà illuminata da grandi lampade elettriche; di giorno essa è inondata veramente dalla luce che penetra attraverso ai lucernari, ai finestroni e alle arcate degli ingressi, e si riverbera sulle bianche pareti. Di bellissimo effetto è il rivestimento di ceramica verde che corre intorno alle pareti e ai colonnati sino all'altezza di due metri dal pavimento asfaltato. Anche la torretta è nel suo interno ultimata; vi sono già messi a posto i serbatoi elevati per l'acqua di mare, che a mezzo d'un motore sarà assorbita dal bacino in cui la pescheria si specchia e che non sarà inquinata dal minimo scolo di canale. Non mancano più che gli orologi.

Nozze d'oro. Il 3 agosto 1863, nella chiesa di S. Maria Maggiore, si univano in matrimonio Rocco Livan e Caterina Winter, lui di 35 anni, lei di 26. Dopo una vita onesta e laboriosa, i coniugi, quando, or son cinque anni, non poterono più provvedere al proprio sostentamento, furono accolti nella Casa di ricovero della nostra città. E domenica, con modesta solennità, i due simpatici vecchietti, che nella Pia Casa tennero sempre condotta irreprensibile, affettuosamente si recarono a ribenedire la loro unione e, felicitati da tutti, trascorsero la giornata festeggiati dalla numerosa schiera di nipoti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

a favore della vedova e dei sette figli del povero Enrico Gherghich, perito cadendo dal treno: Raoul Hildwein cor. 5, Giannina L. cor. 10, Olga ved. Carniel cor. 5, Luigi Ricci cor. 5, Alice e Paolo Rutter cor. 2, Luigia Ellender cor. 2, M. Sensech cor. 3, raccolte alla trattoria «Colle S. Giusto» cor. 3, Sebastiano Bressan cor. 2, civanzo di una bicchierata fra frequentatori del Buffet Barcola Riviera N. 6 cor. 2, B. A. cent. 50.

a favore della vedova e dei sette orfani del fuochista Alessandro Doubin, morto di vaiuolo: Giannina L. cor. 10, Luigi Ricci cor. 5, Bruno, Gino e Alice cor. 3, raccolte nella trattoria-buffet «de Micel» in via Nuova da: A. Pettarin cor. 1, G. Pechiar cor. 1, G. Martinich cor. 1, Ugo Caris cor. 1, U. O. cor. 1, G. Danelon cent. 60, G. Slautz cent. 40, G. Monisch cor. 1.;

a favore degli sventurati due bambini Ferruglio, da Alice e Paolo Rutter cor. 2.

La commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane, constatato che la farina N. 3 e cor. 33.02 per la farina considerate nella valutazione sono di corone 35.75 per la farina N. 0, cor. 34.45 per la farina N. 2 e cor. 33.02 per lafarina N. 4, in base ai soliti calcoli, ha stabilito per il mese corrente i seguenti prezzi di vendita del pane in filoni: cent. 39 per il pane confezionato con la farina N. 0, cent. 38 per quello confezionato con la farina N. 2 e cent. 37 per quello confezionato con la farina N. 4.

Società Ginnastica. Per oggi alle 5 pom. sono convocati nella palestra gli allievi e le allieve della sezione media e superiore.

* Questa sera alle 9 vi sarà prova di banda.

La Giovane Trieste. I podisti della G. T. sono convocati per domani a sera, alle 8.30, per comunicazioni importanti.

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle 8 sono convocati tutti gl'inscritti alla ginnastica, per una comunicazione importante.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Rosa terrà questa sera, dalle 8 alle 10, una riunione di danza nella sala Belvedere a pie' del Castello.

* Il Club Cortesia darà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

Il furto e il suicidio
a bordo del „Laura"

Altri particolari.

Abbiamo pubblicato ieri una corrispondenza pervenutaci da Napoli circa la scoperta di un grosso furto a bordo del «Laura» dell'Austro-Americana e circa il suicidio del ladro. Per errore, il nome del disgraziato ci fu trasmesso come Fabris; egli, invece, si chiamava Romano Sablich.

Il «Laura» giunse nel pomeriggio di ieri nel nostro porto alle 4 circa. Un nostro «reporter» si recò a bordo per avere qualche altro particolare.

— La notizia, come da voi data - gli disse il comandante cap. Roberto Stuparich - è completa e poc'altro avrei da aggiungervi. Quando giovedì il piroscafo stava per approdare al porto di Barcellona, dove dovevano discendere alcune centinaia di passeggeri, il maestro di casa di seconda classe Giuseppe Froglia, come fece per entrare nella sua cabina, constatò che la porta era stata forzata. All'interno, però, tutto era nel più perfetto ordine, tranne la «cuccetta», dalla quale era stato tolto il materasso e le coperte, sotto i quali effetti si trovava la cassetta di sicurezza internata in un apposito vano. Anche la cassetta era stata forzata e tutto il denaro contenutovi era stato asportato: 300 corone di proprietà del Froglia stesso, una carta da 500.000 «reis» affidata in custodia da un passeggero e circa 2400 corone che costituivano l'incasso delle vendite fatte a bordo durante il viaggio. Come restasse il Froglia a quella constatazione è facile immaginare. Egli venne tosto a parteciparmi l'accaduto, ed io, dopo aver dato ordine che nessuno fosse lasciato sbarcare, iniziai tosto delle indagini. Una signora mi disse di aver visto entrare ed uscire nella cabina del maestro di casa un giovanotto dai pantaloni neri e dalla giacca bianca. Stabilito così che si doveva trattare di uno dei camerieri, li chiamai tutti nel mio ufficio e li interrogai uno ad uno. Ad esame finito, concentrai i miei sospetti sul Sablich, perchè si era mostrato quanto mai titubante nel rispondere alle mie domande e ordinai una perquisizione nella sua cabina. Non fu trovato un soldo, ma bensì un pacco di tè, una scatola di saponi, alcune paia di calze e una rivoltella, tutti di proprietà del Froglia! Non mossi, per altro, al Sablich alcun rimprovero, volendo avere la certezza che egli fosse realmente l'autore del furto del denaro, e ordinai ai miei ufficiali di sorvegliarlo attentamente. Egli dovette accorgersi della vigilanza cui era fatto segno e da allora si mostrò quanto mai impacciato nel disimpegnare il suo servizio. Venuta la sera lo interrogai nuovamente e lo misi a confronto con la signora che lo aveva visto entrare nella cabina. Questa lo accusò apertamente e perciò ne ordinai l'arresto. La mattina dopo un passeggero portò nel mio ufficio un involto che aveva trovato sotto il materasso del suo lettuccio. In esso erano contenute 2000 corone, quasi tutto in carta monetata americana, e fra essa una carta da 500 mila «reis», quella che era stata consegnata al Froglia perchè la custodisse, e, inoltre, una piccola distinta, scritta a matita, nella quale erano elencate tutte le carte monetate contenute nell'involto. Chiamai il Sablich e lo sottoposi ad un nuovo interrogatorio. Egli negò. Allora gli feci scrivere alcune cifre: e constatai che la sua calligrafia corrispondeva perfettamente a quella della distinta!

Gli partecipai allora la scoperta dell'involto e la constatazione fatta nel farlo scrivere; ed egli, come inebetito, terminò col dire:

— Sì; i soldi li go ciolti mi; mi solo son responsabile.

— Ma nella cassetta si trovavano 3500 corone; queste sono solo duemila; dove è la rimanenza?

— El resto iera oro e argento e, sicome el me intrigava e 'l gavaria podù comprometerme, lo go butà in mar.

— Proprio?

— Sì, proprio. Mi solo son responsabile! La me fazzi condanar.

— O, invece, l'altro denaro lo ha consegnato a qualche suo collega? - chiesi io.

— No, ghe giuro. Tuti xe inocenti! Mi solo go robà...

In seguito a tale confessione, feci perquisire tutte le cabine del personale, ma senza alcun risultato. Feci, allora, rinchiudere il Sablich in una cabina da bagno. Giunti a Napoli, nuovamente lo interrogai. Dapprima sembrava volesse nominare qualche complice: poi tacque e continuò nella sua risposta:

— Xe inutile! Mi solo son el ladro.

Verso le 7 di sera di venerdì, un marinaio si recò a portare la cena al Sablich; ma, come aperse la porta della cella, si ritrasse inorridito. Il disgraziato era penzoloni nel mezzo della cella: sul tubo della stufa egli aveva abbottonata la giacca e con le maniche aveva formato un nodo scorsoio in cui aveva passata la testa....

Ogni nostra cura e del medico di bordo per richiamarlo in vita, fu inutile. Era già morto da qualche ora...

Partecipata la ferale notizia al consolato austriaco della città e all'autorità sanitaria del luogo, si recarono a bordo il console e una commissione; dopo di che il console dispose perchè la salma fosse trasportata a terra per essere sepolta nel cimitero di Napoli.

★ Particolare pietoso. All'arrivo del piroscafo, sulla banchina la madre e due sorelle del suicida, che erano state informate telegraficamente della disgrazia loro capitata, attendevano conferma della fine fatta dallo sciagurato. Avutala da un collega del defunto, si allontanarono, scoppiando in alti singhiozzi.

Un bimbo che affoga in una tinozza

Ieri poco prima di mezzogiorno a Valle di Rozzol (Montebello), accadde una disgrazia che gettò nella massima costernazione una famiglia.

Erano le 11.45, quando Maria Miclavetz, moglie di Luigi, occupato quale meccanico alle officine del Tramway, e abitante al N. 591 della Valle suddetta, si trovava nella cucina sita al pianoterra, intenta a preparare il pranzo. Di fuori, verso la campagna, su un ampio e lungo piazzale che fronteggia due fabbricati di recente costruzione, stavano i suoi bambini intenti a giocare sotto un fitto pergolato di viti. Nel fondo del piazzale, invece, e precisamente dinanzi alla casa N. 592, due materassai erano intenti al loro lavoro che cercavano di sollecitare il più possibile per non doverlo interrompere quando fosse suonato il mezzogiorno.

Ad un tratto uno dei bambini tralasciò di giuocare e irruppe nella cucina:

— Mama, go fame!

La mamma lo acchetò, mettendogli fra mano un biscotto; ed il bambino - Bruno, d'anni 2 e mezzo - tornò nel piazzale e, correndo, passò dove si trovavano a lavorare i materassai.

Passò rasente le gambe ad uno di essi; si piegò a terra per raccogliere un pezzo di spago e continuò la corsa.

Una diecina di minuti dopo, la Miclavetz usciva sul cortile.

— Putei - disse - vigni dentro, che el magnar xe pronto.

I due più grandicelli risposero tosto alla chiamata; non così il piccolo Bruno. Dove si era mai cacciato?

La Miclavetz, credendo che egli avesse superato il cancello che separa il piazzale dall'orto, si diresse verso di questo e, come giunse vicino, diede un urlo di disperazione.

Il piccino era con la testa in giù, in una tinozza alta poco più di 80 centimetri e piena fino a metà d'acqua.

Pazza dal dolore, la povera donna trasse il bambino dall'acqua: egli, però, non dava più segno di vita. Tosto i due operai e altri vicini le si fecero d'attorno e cercarono di praticare al misero la respirazione artificiale.

Inutilmente. Poco dopo, con un tassametro, era sul posto il dottore della Guardia medica, cui era stato telefonato dalla vicina trattoria «Nichetto». Al sanitario non rimase che constatare la morte del piccino, il quale teneva ancora in bocca un pezzo del biscottino che gli aveva dato la mamma.

E' indescrivibile la scena che si svolse quando il papà e i nonni, venuti dalla città, seppero la ferale notizia. Il nonno specialmente, Giuseppe Crovatin, occupato alle dipendenze del Comune presso l'ufficio tecnico, era come fuor di senno dal dolore.

Addolorati furono pure tutti i vicini di casa; e una grande quantità di fiori fu portata per ricoprirne il cadaverino che fu esposto in una stanza al pianterreno trasformata in camera ardente.

I funerali seguiranno domani alle 3 del pomeriggio per cura dell'impresa Capellan.

L'orribile suicidio d'un soldato

Dicemmo ierlaltro di quel soldato trovato decapitato sul binario della ferrovia dello Stato presso Opicina e della convinzione sorta, già subito dopo avvenuta la scoperta, trattarsi di suicidio. Gli ulteriori rilievi assunti e una lettera lasciata dal disgraziato confermano tale ipotesi. Dalla posizione in cui il cadavere fu trovato si deduce poi che egli affrontò la morte con impressionante stoicismo. Giunto in prossimità del luogo in cui il cadavere venne rinvenuto, l'infelice si tolse il berretto, si spogliò della giubba e cavatosi pure il cinto di pelle della baionetta, ne fece un fascio e lo lanciò fra gli alberi vicini. Attese, poi, il passaggio d'un treno e, quando lo intese rumoreggiare in lontananza, si avvicinò al binario e, gettatosi bocconi a terra, mise il collo sul filo della rotaia, con la testa verso il mezzo ed il corpo in fuori.... Il treno gli fu sopra, lo decapitò.... La testa rotolò lontano e si fermò un trenta metri più in là: il corpo diede un guizzo e rimase immobile, mentre il sangue, dall'immane stroncatura, defluiva tutto all'intorno.

In una tasca dei calzoni si rinvenne una corda lunga due metri e trenta centimetri - ciò che fa pensare avere il disgraziato pensato prima ad impiccarsi; e nell'altra tasca si rinvenne una lettera nella quale era scritto, in tedesco: «A chi troverà il mio cadavere dò preghiera di dare notizia del rinvenimento ai seguenti indirizzi: Adolfo Adler Rannersdorf b. Schvechart Vienna; I. R. Art. di fort. Baon. N. 8 II Comp. di camp. Aidussina; Willy Adler Vienna XX. Dresdnerstrasse 53; Josef Bondy, Cilli, Grazerstrasse 47; e Fanny Babicky, Vienna II, Volfgang-Schmolzgasse 14 p. 29. Ringraziamenti; e scuse per il disturbo. Firmato: Luigi Adler».

Si seppe dopo che il suicida - Luigi Adler, di 22 anni, dalla Boemia - prestava servizio attivo nella seconda compagnia dell'8.o battaglione dell'artiglieria di fortezza distaccata ad Aidussina.

Nulla risulta circa i motivi che possono avere spinto il povero giovane a fare così orribile getto della sua esistenza.

Sulla via di Cattinara

Una giovane donna tenta d'uccidersi

Ieri mattina verso le 7 alcune villiche che scendevano lungo la strada di Cattinara a portar latte e verdure in città, trovarono lunga distesa a terra una donna sulla trentina che si contorceva dai dolori. Avvicinatala, cercarono di procurarle qualche soccorso; ma ben presto si accorsero che la disgraziata aveva tentato di avvelenarsi bevendo dell'acido acetico.

Dalla Villa Sartorio fecero allora telefonare alla Guardia medica; e il dottore, recatosi sul luogo, praticato alla disgraziata il lavacro gastrico, la trasportò poi all'Ospedale. L'infelice fu riconosciuta per Pierina O., da Trieste.

S'ignorano i motivi dell'insano proposito.

Suicidio. Gaetano Condratovich, di 58 anni, inserviente in una cucina economica, ieri mattina, stanco forse della triste vita che conduceva, decise di porre fine alla sua esistenza.

Recatosi al nuovo Punto franco di S. Andrea, come giunse lungo la riva N. 5, estrasse di tasca una bottiglietta e ne bevve il contenuto. Pochi minuti dopo cadeva a terra, contorcendosi dai dolori. Aveva ingoiato una forte quantità di acido acetico!

Passanti telefonarono alla Stazione centrale di soccorso e sul luogo giunse poco dopo il medico, il quale provvide a far trasportare il disgraziato all'Ospedale. Quivi giunto il Condratovich fu sottoposto al lavacro dello stomaco; e poi, in preda a vivissima agitazione, ricoverato nella prima divisione.

Verso sera cessava di vivere....

A proposito di quanto riferimmo sulla denuncia presentata dall'operaio Vittorio Alles sotto il titolo «Un operaio maltrattato e percosso alla Cassa distrettuale», il dott. Gilberto Senigaglia ci manda:

«Non è vero che Vittorio Alles abbia avuto difficoltà ad essere accolto in sovvenzione per la lieve lesione riportata al piede; vero è invece che la ottenne tosto dal suo medico rionale dott. Morpurgo. Non è vero che questi abbia consegnato all'Alles un biglietto, che io poi avrei lacerato; è vero invece che l'Alles si presentò a me col libretto sanitario della Cassa, che io non lacerai affatto. Non è affatto vero che io abbia maltrattato l'Alles senza alcun motivo; vero è invece che l'Alles venne da me, dopo avere già fatto una scenaccia nell'ambulatorio del dott. Morpurgo, coll'evidente proposito di creare uno scandalo; tanto è vero che, senza darmi il tempo di esaminarlo e di studiare il suo caso, si diede a lanciare invettive ed insulti d'ogni genere contro la Cassa, contro i medici, contro i funzionari. Vero è che io tentai, con molta pazienza ed insistenza, d'indurlo a moderarsi e a presentare le sue lagnanze in forma conveniente, senza riuscirvi; vero è poi che io, avendo molto da fare, finii coll'esortare l'Alles ad andarsene e ripetei l'invito parecchie volte, presente il dott. Oblath; e vero è che io, non riuscendo in ciò, ed avendo altre parti da sbrigare, dopo nuove offese dell'Alles, perdetti la pazienza, lo afferrai per le braccia e lo spinsi con energia fuori della stanza. Non è affatto vero che Giovanni Cian abbia afferrato l'Alles e l'abbia stretto per le braccia, mentre io lo colpivo; vero è invece che il Cian toccò appena l'Alles con la mano, invitandolo ad uscire dalla mia stanza. Non è vero che io abbia dichiarato al Commissariato di non aver voluto far male all'Alles; dissi invece di non averlo mai, prima di allora, conosciuto, e di non aver avuto, col mio atto, altro obbiettivo che quello di liberarmi dalla presenza di quel prepotente, per continuare il mio lavoro. - Dott. Gilberto Senigaglia».

Disgrazia evitata per miracolo. - Bravo il carrettiere. Domenica mattina verso le 9, in piazza della Barriera vecchia, accadde un incidente che per poco non ebbe delle serie conseguenze. Alla suaccennata ora, un ragazzino di 5 anni e mezzo, Mario Risol, abitante in via del Salice N. 3, stava atraversando lo spazio che dalla piazza conduce direttamente all'imboccatura della via del Molino a vento, quando, giunto proprio nel mezzo della strada, scivolando su di una buccia di cocomero, perdette l'equilibrio e stramazzò al suolo. In quel mentre saliva la strada uno dei pesanti carri adibiti al trasporto della carne, e mancò poco che lo sventurato fanciullo finisse sotto le zampe dei cavalli. Per buona sorte, il carrettiere si accorse subito dell'incidente e riuscì a fermare di colpo i due cavalli. Il piccino fu sollevato e trasportato nella vicina farmacia Picciola, dove gli riscontrarono e medicarono una contusione al ginocchio destro. Quindi fu affidato a sua madre che, avvertita, si era affrettata a recarsi nella farmacia. Una guardia prese nota del fatto. Il conduttore del suaccennato carro si chiama Santo Widmer.

Una macchina buona... per portarla al Monte di pietà!

— Signora, ai suoi comandi.

— Voria una machina de cusir. Ma me racomando: una machina bona. La xe per una mia fia che fa la sarta.

— La vedarà che l'acontentaremo. La vegni qua; la esamini lei e la scegli quela che meo ghe piasi.

— Un momento: xe meo che se intendemo prima: mi no son priva de soldi, ma, la me capissi, i soldi i sta sempre ben: Dio ne guardi un mal, e de conseguenza voria poder pagar a rate...

— Ma! Come che la vol lei: come che ghe sta più ben.

E Lucia D'Este, di 52 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 150, esaminate una dopo l'altra tutte le macchine che si trovavano esposte in mostra nel negozio della ditta Singer, in via Carlo Ghega N. 13, ne scelse una, volle provarla e, trovatala in perfetto ordine, concluse il contratto, secondo il quale si obbligava di pagare il conto in tante rate settimanali da corone due. Esaurita ogni pratica amministrativa, il rappresentante della ditta, signor Ermanno Wiederlandbacher, fece portare la macchina in casa della D'Este. Il giorno appresso, però, il rappresentante della ditta apprese casualmente che la donna stava per abbandonare la nostra città per recarsi a Venezia, dove si sarebbe stabilita. La donna, dunque, lo aveva gabbato? Volle sincerarsene e, prese alcune ulteriori informazioni, scoprì che, appena in possesso della macchina, la D'Este l'aveva mandata ai dolci riposi del Monte di pietà, dove le avevano accordata la sovvenzione di 60 corone. Si recò, allora, subito dalla D'Este, ma non la trovò a casa, e apprese dalle vicine che ella non aveva nessuna figlia sarta. Pensò subito di recarsi a denunciare il fatto alla Polizia, ma, strada facendo, s'imbattè nella scaltra donnetta. Questa, ignorando che tutto era stato scoperto, abbozzò un angelico sorriso.

— Lei de ste parte, signor?

— Mi, proprio mi. La senti, come va co la machina?

— Benon, go fato proprio un afar de oro...

— Eh! credo anca mi.

— Lo racomandarò, ghe lo assicuro, a tute le mie amiche.

— Sì, ma, per adesso, la me farà un piazer de vignir in Polizia.

— In Polizia?

Visto che la D'Este non voleva saperne, il rappresentante chiamò una guardia e fece arrestare la truffatrice. Alla Polizia, la donna nicchiò alquanto ma, in fine, dovette ammettere che le informazioni raccolte a suo riguardo, erano esattissime. Delle 60 corone ricevute al Monte di pietà, ne aveva ancora 50, e queste le furono sequestrate insieme al biglietto di pegno. Ora dovrà rispondere di truffa.

La movimentata notte in uno stallaggio. - Parecchi furti. Pino Zuck, di 27 anni, carrettiere, dimorante a Cormons, venne a Trieste domenica per portarvi una rilevante quantità di merce. Vi giunse stanco morto e, una volta liberato il carro, non si sentì le forze necessarie per tornare al suo paese. Gli stallaggi sono stati creati a bella posta per ricoverarvi i cavalli e relativi veicoli, ed il giovanotto condusse il suo in quello situato nel cortile della casa N. 40 della via Giosue Carducci, ottenendo pure di potervi passare la notte. Stabilito tutto, si recò a cena e, verso le 11, tornato nello stallaggio, si sdraiò sul suo carro, all'aperto, in un angolo del cortile. Dieci minuti dopo, navigava placidamente nel mondo dei sogni; ma sul più bello sentì una pesante ed energica mano che lo scuoteva: erano le tre, ed il facente funzioni di stalliere, ligio agli ordini ricevuti, lo avvertiva che l'ora della partenza era giunta. Il giovanotto si levò, scese dal carro e quindi mise una mano nella saccoccia interna della giacca per levarne il portamonete e pagare; ma scoppiò in un urlo. Era stato derubato! Durante il sonno qualcuno gli aveva tolto il portamonete nel quale teneva 38 corone! Il poveretto denunciò la cosa alla Sezione di p. s. del quartiere, ed un ispettore di p. s. si recò nello stallaggio ad assumere i rilievi di legge. Per prima cosa interrogò il bracciante Francesco Marcovich, che per quella notte aveva sostituito lo stalliere, Ernesto Marcolin, assente per affari di famiglia. L'interpellato rispose:

— Che 'l diavolo me strassini al'inferno se so qualcossa. Verso la una, mentre dormivo ne la stala, me son inacorto che qualchidun stava per impossessarse de le tende de tela che gavevo messo sul fien come linzioi e, sicome in quel momento me insognavo de briganti, me son alzà de colpo e... go visto tre giovinoti che i se la mocava fora de la porta.

— E poi?

— E poi? Via lori, me son butà de novo e go tornà a dormir...

L'ispettore non potè far altro che rivolgere al derubato qualche benevola parola di conforto, e se ne andò. Un momento dopo, nel suo ufficio si presentavano due braccianti: Giuseppe Mucich, di 40 anni, da Sant'Andrea presso Gorizia, e Giovanni Covacich, di 39 anni, da Trieste. Anch'essi avevano passato la notte nel cortile del suaccennato stallaggio; e il primo narrò che, durante il sonno, era stato derubato del portamonete contenente due banconote da 10 corone, un pezzo da 5 corone, un pezzo da 1 fiorino e un pezzo da una corona; e aggiunse che il portamonete lo teneva in una delle saccoccie dei calzoni e di non essersi accorto di nulla; l'altro dichiarò pure che verso le 2 di notte, ignoti avevano tentato di derubarlo.

— Tuto in t'un me son sentù una man entrar a pian in una scarsela. Son saltà su e go visto alora vizin de mi tre giovinoti vestidi de scuro e in giacheta... Go domandà cossa che i voleva: ma quei ladroni no i me ga dà risposta e i xe scampadi...

L'ispettore assunse a verbale anche le ulteriori due denuncie.

Scarpe in vista, scarpe in pericolo. Aveva appena comperato un paio di scarpe nuovissime e, recatosi in un caffè di via Vienna, il brav'uomo, preso posto ad un tavolo, ordinò una consumazione e quindi si diede ad esaminarle attentamente. Erano proprio di suo gusto e, quando le avrebbe calzate, avrebbe fatto certamente una bella figura. Finito l'esame, fece l'atto di deporre le scarpe sotto il tavolo, ma si pentì: un paio di scarpe nuove sotto il tavolo? Ma era una vera profanazione. In vista, in vista dovevano stare, onde tutti potessero vederle, e il vanitoso depose le scarpe presso il vassoio. A questo punto, il lettore crederà che il brav'uomo abbia finito col fare uno scambio imprudente e che invece della consumazione abbia inghiottite le scarpe. No! Sorbito il suo caffè, quel galantuomo si sprofondò nella lettura di un giornale. Un momento dopo, entrò nel locale un monello sui 15 anni, il quale, dopo aver girato per i tavoli, si avvicinò a quello del felice possessore delle scarpe nuove e... glie le rubò. Poi fece per andarsene, ma il danneggiato, che ogni qual tratto alzava prudentemente gli occhi dal giornale, se ne accorse subito e, inseguito il briccone, lo fece arrestare. Alla Polizia, il danneggiato si qualificò per Vincenzo Kozih, abitante in via Vienna N. 21, ed il colpevole per Giovanni Ciuk, di 15 anni, abitante in Scorcola N. 871. Le scarpe tornarono al Kozih ed il monello fu condotto in prigione.

Incontro a notte alta, fuga e arresto. L'altra notte, poco dopo l'una e mezzo, lo scritturale Augusto Pust, di 29 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 129, si trovava a passare per via dell'Istria, diretto a casa, quando fu avvicinato da un giovanotto sulla ventina, civilmente vestito, di bassa statura, che gli chiese una sigaretta. Il Pust dubitò tosto che chi lo aveva avvicinato in quell'oscuro punto della via, dovesse nutrire loschi pensieri. Perciò, senza rispondere, accelerò il passo. L'altro lo seguì, ponendoglisi alle calcagna. E non era solo. Il Pust si accorse subito che un altro individuo si era unito al primo. Che fare? Si fermò e, visto che l'altro gli si avvicinava, alzò il bastone e fece per calarne un colpo, quando si sentì afferrare per un braccio. Svincolatosi dalla stretta e compreso che aveva da fare con grassatori, fuggì di gran corsa: ma gli altri lo inseguirono; e, all'inseguimento si aggiunse un terzo, sbucato chissà da dove. Il Pust, vista la mala parata, si diede a gridare. Accorse una guardia e i tre messeri fecero, allora, un dietro front. Il funzionario, però, il rincorse e riuscì ad acciuffarne uno: Guglielmo Cociancich, di 29 anni, orefice, abitante in via dell'Industria N. 2.

Tradotto alla Polizia il Cociancich disse:

— El signor 'l devi esser deventà mato. Mi iero imbriago e, come ghe son passà vizin el ga fato moto de darme zo col baston. Mi me son schivado a tempo, sbassandome e....

— Come? Lei era ubriaco e ricorda tutto questo po' po' di roba!

— Co' ghe digo mi, la devi crederme. Dunque, come che go schivà le lignade, lu el se ga messo a corer e a zigar... Xe 'rivada la guardia e la me ga ciapado a mi, inveze che a lu che 'l dovaria esser acompagnà in sala d'osservazion....

Il Pust, però, confermò che il Cociancich doveva aver avuto propositi loschi; ed il Cociancich, dichiarato in arresto, fu passato alle carceri di via Tigor. In quanto agli altri due giovanotti che seguivano il Pust, il Cociancich sostenne di non averli neppure veduti.

Metallo rubato? L'altro ieri, verso le 4 del pomeriggio, una guardia di p. s. che si trovava a passare lungo la via del Salice scorse un giovanotto che portava sulle spalle un sacco pieno fino a circa un terzo e che si guardava intorno con fare sospettoso. La guardia lo avvicinò e gli ingiunse di seguirla. Giunto all'ispettorato del rione il sacco fu aperto: conteneva 5-6 chilogrammi di pezzi di ottone e di rame.

— Di chi è questa roba? - chiese l'ispettore.

— Xe roba mia - rispose l'interpellato. - Mi lavoro de Cramer e Schwarz e ogni tanto compro qualche toco de metal. Cussì go ingrumado tuto sto qua, un sie-sete corone, che salvavo in casa de un mio amico in via de la Ferriera. Ogi gavevo bisogno de bori e son andà cior el metal par venderlo.

La risposta data non persuase il funzionario; e l'arrestato, Emilio Bosich, di 22 anni, abitante in via del Bosco, fu tradotto alle carceri di via Tigor.

Furterelli al bagno. Ierlaltro, la sarta Maria Zorzenon, abitante al Largo Pestalozzi N. 1, si recò alla polizia a denunciare che, mentre si trovava al bagno pubblico di S. Sabba, era stata derubata di una borsetta di pelle nera, del valore di 7 corone, nella quale custodiva un piccolo importo di denaro.

★ Federico Moschela, macchinista, abitante a Valle di Rozzol N. 748, denunciava che, pure al bagno di San Sabba, era stato derubato di un orologio d'argento con catena, del valore di 20 corone che teneva in un taschino del panciotto, che aveva appeso ad una parete del bagno stesso.

Degli autori dei furti manca naturalmente ogni traccia. L'autorità avviò le indagini opportune.

Arresti per crimine di furto. Alcuni giorni fa, il locale Tribunale provinciale emanava un mandato di cattura contro i fratelli Antonio e Francesco Hribar, entrambi muratori, il primo di 16 ed il secondo di 19 anni, da Trieste, abitanti in via dei Pallini N. 1; Giovanni Soic e Francesco Kodermann. Ieri mattina per tempo, due agenti si presentarono in casa dei Hribar e li arrestarono. Gli altri due vengono ricercati. I Hribar, il Soic ed il Kodermann sono imputati del crimine di furto.

Sotto la «zaia». Lorenzo Ogrissek, carradore, di 29 anni, iersera, mentre conduceva il proprio carro allo stallaggio sito a S. Sabba, causa un sobbalzo delle ruote, vide rovesciarsi la «zaia». Egli non fece a tempo a scansarsi e, colpito in pieno, cadde a terra. Chiamato telefonicamente, si portò sul luogo un dottore della Guardia medica, che constatò all'Ogrissek una ferita lacero-contusa all'occipite e una alla mano destra; e gli prestò le cure del caso.

Per opera altrui. Luigi Tomasi, di 35 anni, cocchiere, abitante in via del Fico N. 1, venuto ieri a questione con un suo collega, ne fu percosso e riportò un ematoma al cubito sinistro e una escoriazione al medio sinistro.

★ Giovanni Dobrilla, di 45 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia N. 22, attaccò pure briga con un compagno di lavoro, e, colpito da un pugno alla fronte, cadde al suolo e riportò una contusione alla regione occipitale.

★ Luigi Garbaitz, di 23 anni, vetturale, abitante in via dei Torricelli N. 7, pure per opera altrui, riportò una ferita di punta e taglio alla regione ascellare sinistra anteriore.

Ricorsero alla Guardia medica.

Colto da malore mentre faceva il bagno. Carlo Tocinetti, di 11 anni, abitante in via dell'Arcata N. 14, ieri mattina, mentre faceva un bagno alla Lanterna, fu colto da improvviso malore. Prontamente soccorso da alcuni bagnanti che gli si trovavano vicini, il Tocinetti fu trasportato a riva, e la guardia di p. s. N. 294 colà di servizio provvide a far chiamare un dottore della Guardia medica. Il ragazzo, dopo le cure del dottore, fu messo fuori di ogni pericolo.

Scottature. Lidia Mosettig, di 3 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 41, ieri nel pomeriggio, mentre si trastullava presso un fornello, rovesciò accidentalmente una pentola di brodo che bolliva, e, investita dal liquido, riportò scottature alla schiena. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giuseppe Bencich, di 37 anni, contadino, abitante a Scorcola N. 704, ieri, mentre lavorava, si produsse accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, ebbe le cure opportune; dopo di che, in vista della gravità della ferita, che aveva provocato una forte emorragia, fu trasportato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Leonardo Ive, di 9 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 75, per una contusione al dorso della mano destra; Pietro Medvez, di 20 anni, falegname, abitante in via del Farneto N. 16, per ferita di taglio al pollice sinistro; Mario Capellani, di 30 anni, elettrotecnico, abitante in via dell'Acquedotto N. 66, per ferita lacero-contusa al vertice del capo; Michele Canzian, di 38 anni, bracciante, abitante in via della Concordia N. 19, per ferita lacera all'indice sinistro; Francesco Crivicich, di 21 anni, meccanico, abitante in via del Molino a Vento N. 70, per ferita lacera alla mano sinistra; Alfredo Miani, di 37 anni, pittore, abitante in via Luigi Ricci N. 2, per ferita lacera al polso destro; Arnaldo Fonda, di 37 anni, meccanico, abitante in via Alessandro Manzoni N. 15, per una contusione al piede destro; Agostino Santantonio, di 24 anni, fattorino, abitante in via della Scalinata N. 3, per una contusione al ginocchio sinistro; Giovanni Boico, di 36 anni, bracciante, abitante in via dell'Eremo N. 179, per ferita lacera al sopracciglio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Angiolina Decleva, di 3 anni, abitante in androna della Marinella N. 3, per un ematoma alla fronte; Alessandro Taucer, di 27 anni, abitante in Campo S. Luigi N. 504, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Vukovich, di 27 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, per una ferita all'avambraccio sinistro; Rodolfo Verch, di 32 anni, abitante in via di Donota 5, per una contusione al costato; Maria Nordio, di 25 anni, abitante in via della Raffineria N. 3, per ustioni al braccio sinistro.

★ Giuseppe Bait, di 38 anni, abitante in via del Solitario N. 2, avendo ieri trovato briga con un cameriere di una trattoria in via del Pesce, fu dallo stesso spinto fuori dal locale e gettato a terra, così da riportare varie escoriazioni all'orecchio sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Sposi.* Due regnicoli possono contrarre matrimonio valido in chiesa, al Consolato od al Consiglierato di Luogotenenza. Il matrimonio consolare è valido anche per l'Austria (e ciò in base alla convenzione consolare prima, ed ora in base alla convenzione dell'Aja). Per contrarre matrimonio al Consolato occorre presentare l'atto di nascita ed il certificato di stato libero legalizzati dal presidente del Tribunale competente. Lo sposo deve anche produrre un documento dal quale risulti che egli ha corrisposto agli obblighi del servizio militare (congedo illimitato, certificato di visita ecc. ecc.) In ogni caso (e ciò anche nel matrimonio ecclesiastico od in quello dinanzi al Consigliere di Luogotenenza) devono essere eseguite le pubblicazioni nel luogo di domicilio nel Regno. — *Ninetta.* Le pare? A noi no. Non è nè necesssario, nè utile, nè corretto, nè senza gravi pericoli. — *Furbo.* Ammettiamo, per farLe piacere, che, quanto ad astuzia, la volpe sia una novellina a confronto Suo, purchè Ella riconosca che, quanto a educazione, è difficile trovare un più maleducato di Lei. Procuri di correggersi per il suo bene altrimenti dovrà passarne di molto brutte nella vita. — *Imbarazzo.* Ecco il nostro pensiero sinceramente espresso: Ella nella Sua lettera non dice tutto. Doveva dirci anche se l'atto di quel signore che si è permesso di levarle una scarpetta durante la cena Le ha fatto dispiacere o no. Perchè se, come pare d'intravvedere, Le avesse fatto piacere con quella ch'Ella ritiene «prova d'irresistibile amore» ci dispiacerebbe di turbare la sua gioia dicendo che l'atto fu molto, ma molto sconveniente. — *Naturalista.* Per imbalsamare gli animali esistono metodi talora facili ed economici, tal'altra complessi e piuttosto dispendiosi. Siccome le spiegazioni necessarie richiederebbero un lungo discorso, ci limitiamo ad accennarLe un volumetto nel nale potrà trovare le istruzioni che desidera. Eccolo: «Raccolte e preparazioni zoologiche» della Biblioteca del Popolo, Società editrice Sonzogno. — *Petulante.* La gragnuola cade principalmente d'estate perchè in questa stagione l'azione del calore intenso, e la dilatazione che ne è la conseguenza, possono trascinare ad una grande altezza e sopra le nuvole più fredde le nuvole calde, che danno la pioggia trasformata in nevischio. Noti poi che nell'estate specialmente l'aria è satura in sommo grado di vapore e il nevischio può incontrare nella sua caduta grandi masse d'aria cariche d'acqua, nel cui grembo si circonda di grandine o di gelo e si cangia in gragnuola. — *F. C. Bracciante.* Ella ha diritto alla sovvenzione per 30 settimane. Scriva in lettera raccomandata al giudizio arbitramentale della Cassa distrettuale per ammalati esponendo il suo caso. — *Dott. B. V., Macarsca.* Non ci consta che di quel romanzo esista una traduzione italiana. Non possiamo però escluderlo con certezza. — *A. N.* Non ci consta. — *Un de Sesana.* La Sua domanda è troppo oscura e non si capisce che cosa desideri di sapere. Poichè vi si parla del tramvai di Opicina spieghi meglio il Suo desiderio alla direzione delle piccole ferrovie. — *V. P. M.* 1) Certo. Ella fa un atto gentile mandando la Sua fotografia a quella che fu Sua maestra per quattro anni. 2) Non sappiamo quando quelle compagnie verranno a Trieste. — *Francesco Ricci* fu cardinale. Nacque il 18 luglio 1830 e morì il 7 febbraio 1894 in Roma. Non possiamo sapere che valore possa avere quella statuetta. — *Luisa.* Il 12 maggio 1889 era una domenica; l'8 febbraio 1868, un sabato.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.7, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.8. - Oggi: Alta marea 11.26 ant. e 11.13 pom. Bassa marea 5 ant. e 5.33 pom.

Ogni giorno una.

Una guardia carceraria aveva mutato di professione, divenendo assistente alle pompe funebri.

— E' un mestiere ben triste - gli osserva un amico.

— Meno dell'altro: adesso almeno non temo più evasioni!...

TEATRI

La recita pro «Casa di Goldoni» al teatro Fenice. La rappresentazione straordinaria pro «Casa di Goldoni», nobilmente iniziata da Vittorio Bratti, attrasse al teatro, iersera, un pubblico numerosissimo ed elegante, accorso a dar plauso alla idea generosa, e a render omaggio, anche, alla memoria del Grande Veneziano, che si onorava in una delle sue più belle e popolari commedie. La serata incominciò con un discorso dell'egregio pubblicista vicentino Bepi Bevilacqua. Il giovane e simpatico oratore parlò del Goldoni con eleganza di forma letteraria e con chiara e nitida dizione, sciogliendo un inno d'ammirazione all'immortale poeta comico e facendo un parallelo fra l'arte sua e il teatro moderno. Rilevò come il culto dei pubblici al teatro goldoniano sia eterno, e chiuse felicemente con un accenno al saluto dato da Carlo Goldoni ai suoi concittadini prima di andare a Parigi. Il prorompere d'una calorosa acclamazione con la quale il pubblico volle richiamare quattro volte al proscenio il giovane pubblicista, fu espressione del gradimento con cui il discorso venne accolto.

Seguì la recitazione del capolavoro: «Sior Todero brontolon», gustato come sempre e sottolineato, nelle scene più belle, da risate e da applausi. Ma il pubblico di ieri, ch'era in gran parte composto dei fedeli del «Teatro Minimo», al Bratti e ai suoi attori, accolse ogni elemento principale della compagnia con una speciale acclamazione di saluto: specialmente Bratti e la Casilini; la De Renzi e la Leon. L'esecuzione, seppure qua e là mancasse di sobrietà, fu accuratissima e intonata. Applausi a scena aperta si meritarono Vittorio Bratti, efficacissimo, la Casilini, piena di fuoco e di energia, e la vezzosa Leon, servetta spigliatissima, vibrante di venezianità. Anche la brava De Renzi, quantunque sacrificata in una parte di favore, e gli altri tutti cooperarono alla lodevole recitazione di assieme. E gli applausi alla fine degli atti furono unanimi e prorompenti.

★

Oggi la compagnia Bratti recita ancora al teatro Fenice. La serata sarà in onore di Vittorio Bratti, attore valente e tanto caro al pubblico. Il programma ha l'attrattiva di una novità: «El moroso della serva», commedia brillante in 3 atti di Bepi Bevilacqua, l'autore che iersera si fece conoscere quale abile conferenziere. Seguirà la farsa di Tristan Bernard: «L'interprete». Si prevede anche per questa sera un teatro ben popolato.

Eden. I quattro Zapp's ed i Loris-Brandi continuano a farsi applaudire. I due numeri del «Pathé journal» interessarono moltissimo ed in modo speciale «La visita del re d'Italia al re di Svezia». Anche il dramma: «Dopo la tempesta» è piaciuto moltissimo.

Teatro Excelsior. La serata in onore della brava e simpatica Antonietta Cerin, riuscì magnificamente. La compagnia

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio sentitamente **tutte quelle generose persone** che, sfidando tanti pericoli, con cuore ed abnegazione ammirevoli, si prestarono all'opera di estinzione dell'incendio scoppiato nel mio deposito legnami. In ispecial modo vadano i sensi della mia riconoscenza al **bravissimo sig. Vincenzo Sabaz**, che con rara perizia seppe domare la furia del fuoco, ed ai signori **Guido Zacchigna** ed **Umberto Niederkorn**, che primi avvisarono l'incendio e si trovarono sul luogo, dirigendo e cooperando all'opera di estinzione in modo veramente encomiabile.

Umago, 4 agosto 1913.

UMBERTO URIZIO
negoziante e possidente.

Il sottoscritto avverte la Spett. Cittadinanza che, avendo ceduto l'affittanza al **cav. Nino Monforte**, cessa, con oggi, d'esercire il «Teatro-Resturant» Excelsior a Barcola, e coglie l'occasione per ringraziare il P. T. Pubblico per l'appoggio accordatogli.

Trieste, 5 agosto 1913.

Dev. **ENRICO CURIEL.**

Acqua minerale naturale „BILIN“
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio). Ottima bevanda dietetica da tavola. Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il dott. Ugo Hirsch
ha ripreso la sua attività.
Via della Barriera vecchia 33, I
dalle 3 alle 4.
TELEFONO N. 1234

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

L'OCULISTA
Dottor Sonz
RESTA ASSENTE
fino a tutto il 19 m. c.

PRIMARIA FABBRICA MOBILI PER UFFICI
CERCA BRAVISSIMO
rappresentante-piazzista
Deve essere bene conosciuto presso la clientela e disporre di primissime referenze. Desiderasi conoscenza del ramo. Offerte particolareggiate, con dati precisi, indirizzare sub „T. M. F. 713“ all'Ufficio annunzi EDUARD BRAUN, VIENNA I. Rotenturmstrasse 9

GRANDE GUADAGNO
offresi a chiunque voglia assumere la vendita di articoli religiosi, orologi a pendolo ecc. Campioni compreso il baule, verso garanzia. Prospetti verso invio di 20 cent. in francobolli.
KATH. VERSAND, VIENNA XVIII Schöffelgasse 6

INGEGNERE MECCANICO
perfetto italiano-tedesco con lunga pratica in molti rami della tecnica, acquistata presso primario :: Ufficio tecnico ::
desidera migliorare la sua posizione.
Offerte sub „Volontà 314“ al Piccolo

IMPIEGATO
tedesco trentenne, evangelico, linguista (italiano francese) **cerca posto,** a Trieste o altrove. Offerte sub „H. 4277“ indirizzare a Rudolf Mosse, Berlino-Charlottenburg, Scharrenstr. 39.

FABBRICA LAMPADARI DI VIENNA
ditta molto importante, specialmente in articoli di esportazione,
cerca bravo rappresentante
bene conosciuto, per la piazza di Trieste, eventualmente per l'Istria, la Dalmazia, la Bosnia, l'Erzegovina. Offerte con indicazione di referenze e condizioni richieste, indirizzare sub «W. J. 633» all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

CERCASI
per una Officina Gas con una produzione di 3 milioni m³, situata nella parte meridionale della monarchia un'abile
CAPO-OFFICINA
con piena cognizione delle lingue tedesco, italiana e possibilmente croata, esperto nella costruzione forni-gazogeni, nonchè perfettamente pratico dell'esercizio di un'officina Gas. L'entrata in servizio dovrà seguire al più tardi col 1. Ottobre 1913, possibilmente ancora prima. Offerte corredate di curriculum vitae, copie certificati di servizio ecc. colle indicazioni delle pretese tenuto conto delle prestazioni in natura concesse (abitazione, illuminazione e riscaldamento) da dirigersi all'Amministrazione del giornale sub «G. F. Nr. 420»

che si presentava per l'ultima volta, eseguì il «Conte di Lussemburgo» e la serata fu applaudita calorosamente. Dopo il primo atto, l'orchestra, magistralmente diretta dal giovane maestro Corbò, eseguì la sinfonia della «Gazza ladra» e, come già sabato, fu applauditissima. Dopo il secondo atto la Cerin cantò alcune canzonette veneziane ottenendo un clamoroso successo. Durante l'esecuzione dell'operetta furono pure calorosamente applauditi il bravissimo Almansi, il Petroni e gli altri.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Compagnia di Vittorio Bratti. Ore 8.30. «Il moroso dela serva» (nuovo). - «L'interprete».

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Le gesta di un deficente

Iersera alle 5 fu tenuto dibattimento a carico di Mario Tommaso Prelz, di 31 anni, bracciante, da Trieste, un disgraziato sordo-muto, accusato del crimine previsto al paragrafo 129 del codice penale, per avere commesse, presso il Monte Valerio, oscenità a danno di sei ragazzi al di sotto dei 14 anni, che colà si recavano per bagnarsi in uno stagno. Il sordomuto era negativo, mentre i ragazzi sostenevano l'accusa.

Fungeva da interprete il maestro della scuola di sordo-muti signor Calligaris, il quale rilevava fra altro la grande deficienza da lui riscontrata nell'accusato. Essendo mancato uno dei ragazzi che dovevano testimoniare, la Corte trovò di prorogare il dibattimneto sia per l'audizione di questo teste, sia per l'assunzione d'una perizia psichiatrica sullo stato mentale dell'imputato.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici erano i cons. Rencel, Platzer e Pachor; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; l'accusato era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La pensione di Maddalena

Viveva Maddalena Carielovich, nell'abituro di via Sporcavilla, di qualche suo lento e faticoso lavoro e d'una più che modesta pensione (12 corone mensili) lasciatale dal marito morto, sui fondi della marina di Stato. Qualche mese fa la Carielovich fu colta da demenza senile e dovette essere ricoverata nel XII reparto del civico Ospedale; e, a custodire il focolare, rimase la cinquantenne Paolina Bisiach, che da tempo s'era ridotta a coabitare secolei. L'amministrazione del civico Ospedale, informandosi sul come campava la degente Maddalena, seppe di quella sua pensionuccia e, non possedendo più la vecchia la sua legittimazione perchè il denaro le fosse riscosso a suo profitto, fece delle indagini per scoprire ove fosse andato a finire il libretto prezioso e chi si godesse la pensioncina di Maddalena. Non si cercò molto. La Bisiach confessò candidamente di tenere il libretto e d'aver per 6 mesi riscosso le quote rispettive.

Portata la cosa a sentore della polizia, la vecchia Paolina fu deferita al Giudizio penale a rispondere della contravvenzione di truffa.

Ella non nega: ma, come già in polizia, confessa tutto con schiettezza simpatica.

Non abbisognano perciò altri elementi di prova; ma, chiedendo il P. M. l'accoglimento dell'accusa, il giudice condanna la vecchierella ad 1 mese d'arresto. Ella s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Lieve collisione in porto.

L'altra sera alle 8.30, fra i piroscafi «Quieto», in arrivo, e «Primero», in partenza, giunti all'altezza della Lanterna, avvenne una lieve collisione, la quale, però, non ebbe alcuna conseguenza nè per i vapori, nè per i passeggeri.

Abbordaggio nel porto di Fiume.

Il pir. «Szamos», dell'«Ungaro-Croata», l'altra sera, mentre entrava in parto, si trovò, improvvisamente, fra il piroscafo del Lloyd «Maria Valeria», che manovrava per staccarsi dal molo, ed il piroscafo «Elörö», che entrava in porto. Il capitano del «Szamos», per evitare una collisione, fece mettere la macchina a tutta forza avanti, ma se riuscì a scansare i due piroscafi suddetti, non potè però evitare di urtare contro il piroscafo «Drava» dell'«Ungaro-Croata», ormeggiato al molo. L'urto fu violentissimo ed i piroscafi riportarono gravi danni.

Il primo viaggio del piroscafo del Lloyd «Marienbad».

Il nuovo piroscafo del Lloyd «Marienbad», costruito nel cantiere S. Rocco che, al comando del cap. B. Bednarz, partì da Trieste il 1. corr., diretto a Bombay, arrivò l'altra sera a Corfù. A bordo del nuovo piroscafo si trovava la commissione tecnica del Governo marittimo per constatarne la velocità, che, sul tratto Trieste-Corfù, sarebbe risultata con una media di miglia 16.5 all'ora.

Veliero incontrato.

Il cap. F. Figari, comandante del vapore italiano «Matteo Verderame», arrivato qui da Licata, riferisce che il 1. corr., a circa 6 miglia a S. W. di Sansego, incontrò il veliero italiano «Sofocle», cap. Schiappacase, inscritto al porto di Genova. Il «Sofocle» è già da 90 giorni in viaggio da Trinidad (Antille), carico di fosfato, per Fiume. A bordo tutto bene.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Habsburg», cap. T. Seberich, da Alessandria e Brindisi con 150 pass.; «Almissa», cap. C. Valcich, da Venezia con 134 pass.; «Bar. Gautsch», cap. G. Lucich, da Cattaro e scali con 280 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 163 passeggeri l'altra sera e 189 ieri; «Argentina», cap. S. Cosulich, da Nuova York, Napoli e Patrasso con 185 pass.; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Sebenico; «Titan», cap. A. Caligaris, da Venezia; «Jadran», cap. C. Zadro, da Metcovich; «Franc. Musner», cap. L. Casa, da Methil; «Diamant», cap. S. Slocovich, da Metcovich; «Danubio D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 65 pass.; «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia con 73 pass.; «Africana», cap. M. Nicolich, da Newcastle; «Laura», cap. R. Stuparich, da Buenos Ayres e Napoli con 172 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Brioni» per Spizza; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro; «Jadera» e «Atlantico» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» arrivò il 2 a Genova; «Bellenden» il 29 p. p. a Seriphos; «Anna Goich» ad Alessandria; «Bar. Edm. Vay» il 29 a Brake; «Erna» il 31 a Livorno; «Arcadia» passò Gibilterra il 30 diretto a Savona; «Arc. M. Teresa» arrivò il 30 a Brema; «Turul» il 30 a Colombo; «Nereide» partì il 3 corr. da Genova per Kertch; «Prazzatus» il 1. da Cardiff per Pola; «B. Kemeny» il 1. da Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «Trieste» partì il 2 da Rangoon per Calcutta; «Bohemia» il 1. da Hongkong per Sciangai; «Gisella» il 1. da Bombay per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» il 1. da Hongkong per Singapore; «Cleopatra» il 1. da Bombay per Aden; «Gorizia» il 2 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Ambra» (N. L. T.) il 1. da Aden per Karachi.

Le elezioni dietali friulane

Domani avrà luogo il ballottaggio per la curia delle città e borgate; è dovere degli elettori friulani di far spuntare i candidati liberali nazionali e per la superiorità di programma e di propositi che essi hanno di fronte ai clericali in linea politica, e per evitare che entri in Dieta un gruppo di clericali anche più carico di obblighi e di debiti verso gli sloveni, ed infine, con non minore anima, per protestare contro le violenze perpetrate a Monfalcone nelle elezioni di venerdì scorso. I friulani della curia delle città e delle borgate, appartenenti alle categorie migliori della vita friulana, uomini di censo e di cultura, uomini che sanno i doveri ed i diritti della civiltà, e sanno quanto sia preziosissimo bene civile la libertà, devono rifiutare ogni appoggio al partito che a Monfalcone, auspice il nuovo servitore del Governo, il podestà Rebulla, ha soppresso tale libertà, ha violato le leggi e le costumanze della vita pubblica civile, ha trasformato la città friulana in una qualunque borgata dell'Ungheria o della Croazia dove si fanno le elezioni con le guardie e con la violenza. Monfalcone deve sentire con fierezza la dignità di non dare alcuna dimostrazione di fiducia, anche piccola, al partito rebulliano. Non è più, si può dire, questione di partito: si tratta di decidere se debba valere nella vita pubblica la moralità o l'immoralità. Ogni cittadino deve porsi questo problema, ogni uomo che senta il valore delle leggi civili e che non voglia essere trascinato in modo avvilente a soddisfare le brame ambiziose del dott. Rebulla e a fargli da servo nella sua servitù al Governo, deve rifiutare il voto ai clerico-rebulliani, e non solo deve tenersi lontano dalla cricca che ha indossata la livrea antinazionale ed aspetta e patteggia i voti degli slavi, ma deve anche usare della più potente, più sicura arma di protesta che gli sia data: la scheda. Già nell'elezione di venerdì il dott. Rebulla, se ha fatto bene i conti, deve essersi accorto di aver avuto la fiducia oltrechè dei clericalissimi, che a Monfalcone sono circa 150, di pochissime altre decine di monfalconesi: domani i monfalconesi devono dare ai rebulliani ed al Governo quella prova di fierezza che le violenze perpetrate l'altra volta reclamano, e devono impedire che il Rebulla spadroneggi alla medioevale in città e che entri in Dieta debitore degli slavi dopo aver tradito i liberali, dopo aver stretto patti ed essersi così venduto al Governo.

E con i monfalconesi devono vincere domani tutti i friulani, i goriziani in capo a tutti perchè essi più di tutti devono temere che i clericali ottengano una impreveduta e disastrosa vittoria con l'aiuto degli slavi. Non dimentichino che questi hanno poste le candidature dichiaratamente per essere in un eventuale ballottaggio arbitri della curia e per vendere poi i loro voti a buone condizioni politiche.

La situazione è difficile perchè gli slavi butteranno a piene mani i loro voti ai clericali: ma appunto perciò i friulani devono combattere con ardore, con maggior ardore di venerdì. Nella prima elezione ha votato in tutta la curia appena il 70 per cento degli elettori, a Gorizia a mala pena il 67 per cento, a Grado nemmeno il 68 per cento. Per la lotta di domani dunque, per combattere con ardente tensione verso la vittoria, il partito liberale ha nuove risorse da cui trarre forza. E l'impeto di reazione che con lo sdegno s'è suscitato ovunque nel Friuli contro i metodi di lotta usati a Monfalcone dovrà domani portare i frutti necessari per il bene e per l'onore del Friuli, il quale non può non volere che le sue sorti dipendano dalla sua libera volontà e non dalle violenze d'un dott. Rebulla qualunque.

Gli elettori accorrano in massa alle votazioni e la loro scheda, portando i nomi dei candidati liberali, significhi desiderio di bene per il Friuli e protesta sdegnosa contro chi, dopo aver ceduto la propria coscienza al Governo, vuole infestare le Basse friulane con una politica di ambizioni e di incivili violenze.

Un nuovo trucco dei clericali goriziani

Gorizia 4. I clericali goriziani, pur di far spuntare i loro candidati Culot, Pontoni e Sismig hanno all'ultima ora immaginato un trucco inverosimile, che potrebbe essere uno scherzo di cattivo genere se non fosse un tranello teso agli elettori. Hanno, cioè deciso, di sacrificare il loro candidato Rebulla, portando come loro capolista il nostro podestà Giorgio Bombig, comprendendo finalmente di quanto amore e di quanta stima egli sia circondato da ogni classe di cittadini.

Il Comitato elettorale liberale nazionale rende perciò attenti i cittadini a questa tramata macchinazione che è un nuovo e non edificante episodio della subdola campagna elettorale fatta dal partito clericale.

La lista dei candidati che deve essere votata compattamente da tutti gli onesti nel ballottaggio **di mercoledì 6 corrente** - ballottaggio nel quale è impegnato l'onore di Gorizia e di tutte le città e borgate del Friuli - è: **Giorgio Bombig,** Podestà di Gorizia; **avv. dott. Vittorio Cesciutti; avv. dott. Piero Pinausig** e **dott. Valentino Pascoli.**

RODOLFO SCHULTZE
tec. dentista conc. Via Sette Fontane 2
ha ripreso la sua attività.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE RAGUSEA

Servizio celerissimo fra Trieste-Gravosa-Bari
toccando Pola, Lussinpiccolo, Zara, Spalato, Lesina e Curzola
col piroscafo-salone „ZATON"
partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 ant.

Linea celere Trieste-Spizza
con toccata dei principali porti intermedi
col piroscafo modernissimo „LOKRUM"
Partenza da Trieste ogni Venerdì alle 5 pom.

Linea celere Trieste-Cattaro
con toccata dei principali porti intermedi
col celere piroscafo „LOVRJENAC"
Partenza da Trieste ogni Domenica alle 5 pom.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici della Società: Via Sanità N. 10, I p.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in Ancona alle 4 pom.
in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
La via di Ancona è la più economica e diretta comunicazione fra Trieste e le stazioni balneari di FALCONARA, SENIGALLIA, FANO, PESARO, CATTOLICA, RICCIONE e RIMINI.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(c) (Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).

R. RIEGER
VIA S. NICOLÒ 21
Causa stagione avanzata
tutti gli articoli vendonsi col
30-50% di ribasso

Convitto per Studenti (Knittelfeld)
(STIRIA SETTENTRIONALE)
per allievi dell'i. r. Scuola Reale dello Stato, della Scuola Popolare, nonchè corso preparatorio per queste scuole.
Sorveglianza pedagogica, diretta da persone competenti. Pensione ottima, prezzi modici. — L'edificio corrisponde a tutte le esigenze dell'igiene, ha annesso un grande piazzale per giuochi, ecc. Prospetti particolareggiati invia gratis
J. ROSCHKER
direttore e proprietario del Convitto p. studenti.
Ultimo risultato degli studi: tutti gli allievi furono promossi, fra cui il 10% con distinzione.
La Direzione dell'i. r. Scuola Reale dello Stato, nonchè la Rappresentanza Comunale, raccomandano caldamente questo Istituto.

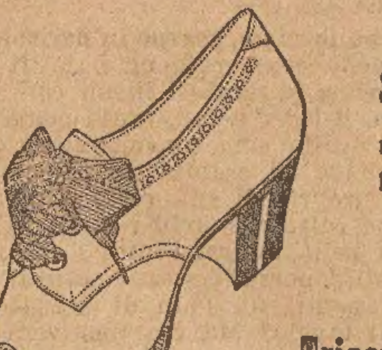
FILIALE SPEDIZIONI
Cercansi signori o signore qualunpue luogo di dimora, per dirigere una filiale di vendita che verrebbe aperta e iniziata nel proprio luogo di dimora, nella propria abitazione. Posizione rimunerativa, anche quale occupazione accessoria. Non occorre viaggiare, nè tenere negozi. Prospetti gratis. Scrivere sub „Sorgenfrei 8" all'Ufficio annunzi Ed. Braun, Vienna I, Rotenturmstr. 9

Permessi per matrimonio, Certificati d'incolato
Sudditanza per l'Austria-Ungheria, ecc. provvede l'UFFICIO LEGALE PER AFFARI CIVILI, (Staatsbürger-Rechtsbureau), concessionato dall'i. r. Governo; in Ungheria aggregato ministerialmente. — Vienna, I., Grünangergasse 1

Unica occasione
per poter acquistare
A PREZZI DI COSTO
STIVALI
da uomo, donna e ragazzi
causa
prossimo trasloco
della
Calzoleria G. Stantig
Via Rosario N. 2

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno 15 marzo a. c. vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni, col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore 7.30 ant. e 3 pom.
PARTENZA DA POLA alle ore 5.30 ant. e ore 3 pom., con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche o feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.— e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. LA DIREZIONE

Salamander
Fabbrica Calzature S. a g. l.
Prezzi unici per Signore e Signori
Cor. 16.50 Marca Salamander.
Cor. 20.50 Salamander di lusso.
Cor. 12.50 Marca speciale.



Le Scarpe Salamander
rappresentano il prodotto più perfetto dell'industria moderna in calzature.
FILIALE:
Trieste, Piazza della Borsa 11
ALTRE FILIALI:
Berlino, Parigi, Brusselles, Amsterdam, Zurigo ecc.

MARCA SALAMANDER
Originali soltanto se sulla suola è impressa la suddetta marca.

Gratis
questo

APPARATO „MEM" PER LA BARBA
argentato.
acquistando 2 dozzine di lame „MEM" (sufficienti per 2 anni) per l'importo complessivo di Cor. 10.
Gli apparati sono imballati in astucci eleganti, lavorati con molta cura, e, data la qualità delle lame „MEM", rappresentano una garanzia di poter
radersi con sicurezza, razionalmente e presto.
Le lame „Mem", le migliori per gli apparati Gillette e per altri consimili apparati costano la dozzina: Cor. 5.—, 1/2 dozz. Cor. 2.50.
Si affilano lame adoperate di Gillette „Mem" ed altre consimili a mezzo dell'elettricità e divengono più taglienti delle nuove. Per ogni lama affilata elettricamente 20 centesimi. Spedizioni in lettera.
M. E. MAYER
VIENNA I., Lobkowitzplatz 1

VISITATE
i più ricchi e ben forniti
MAGAZZINI di
Lampade
Focolai
Scaldabagni
a gas
situati al
N. 11 e 30 di Via S. Nicolò,
e potrete accertarvi della convenienza degli acquisti.

Prezzi mitissimi. Condizioni di pagamento favorevolissime.
Ernesto Rocco & C.
TELEFONO 13-23.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17
Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

All'Unione ginnastica goriziana

Gorizia 3. Iersera alla nostra Unione Ginnastica ci fu un trattenimento riuscito benissimo. L'orchestra sociale, diretta dal maestro Giuseppe Chiri, eseguì splendidi pezzi di Rossini, di Verdi e di Mascagni. L'illusionista Sedrlios divertì moltissimo. Finito il concerto si passò alle danze che si protrassero fino al mattino.

★ Si è chiuso il corso di perfezionamento per parrucchiere organizzato da questo Istituto per il promovimento delle industrie. I frequentanti furono 28.

★ Al mercato d'animalia furono condotti 500 buoi, 950 maiali, 70 vitelli e 10 cavalli.

★ Il contadino Francesco Poliach, di 43 anni, da Vercoglia, rinchiuso in queste carceri per pubblica violenza, fu passato al manicomio, in osservazione, perchè dava segni di alienazione mentale.

★ I coniugi Benedetto e Clementina Morpurgo hanno celebrato le nozze d'oro. Ad essi pervennero molte felicitazioni.

La festa dei regnicoli a Pola

Pola, 4. Pubblico in folla enorme accorse stanotte alla festa dell'Associazione italiana di beneficenza; il giardino Budweis e la sala furono stipati a tutte le ore. L'Orchestrale cittadina, diretta dal maestro Saitz, svolse uno dei più riusciti programmi e raccolse grandi applausi, suscitando caldo entusiasmo specie con la marcia a Tripoli, che dovette essere trissata. La pesca dei regali fu presa d'assalto dal pubblico; il regalo speciale del sindaco di Roma fu vinto dal signor Calissoni; il ricco salotto «empire» toccò al possessore del numero 1300.

Durante la festa furono eseguiti pure parecchi cori verdiani, che fruttarono caldi battimani e richieste di bis ai bravi esecutori ed al loro maestro Martinz. Ebbero grande diffusione le belle cartoline e il premio speciale per la signorina che ne avesse ricevute il maggior numero - un «collier» d'oro con perle - toccò alla signorina Giulia Saftich, che ne ricevette ben 578.

La festa si protrasse fra la più gaia animazione fin tardi e fruttò un importo rilevante alla benemerita Associazione dei regnicoli.

★ Ieri nel pomeriggio, dinanzi a pubblico affollato, si svolse al prato dei «Sette moreri» la gara di «foot-ball» fra polesi e fiumani. Suonava negli intervalli la fanfara del Circolo «Unione». Alle 5.13 l'arbitro Guido Pressl diede il segnale di inizio. La palla e la parte migliore del prato toccano ai polesi, che alle 5.19 segnano il primo punto. I fiumani si difendono magnificamente, ed il loro portiere fu ammiratissimo durante tutto il «match». Ma le loro discese non sono coronate da successo, ed i polesi segnano due punti. La seconda metà della gara incominciò alle 6.10 e, dopo un quarto d'ora, la porta dei fiumani è oltrepassata ancora una volta. Poi i fiumani segnano il loro unico punto, e alle 6.45 i polesi segnano ancora una volta. Alle 7 il giuoco finisce. I giuocatori furono molto corretti; molto più allenamento dimostrarono però i fiumani.

Alla sera il «Foot-ball-Club Pola» offerse alla squadra del Circolo sportivo «Libertas» un vermouth al caffè Secession.

Domenica prossima la squadra polese andrà a Fiume, dove si incontrerà con la squadra «Törekvez».

★ Ieri partirono da Pola con treno speciale per la grotta di Postumia duecento venti persone.

★ Domani, 5 corr., arriverà il «Timavo», dell'«Istria-Trieste», in gita con bagnanti di Grado.

★ Ieri nel pomeriggio alle 5, alla cappella mortuaria del cimitero di città una donna accidentalmente appiccò il fuoco al feretro che conteneva la salma del suicida Carlo Wonka, il legatore di libri che si uccise l'altra sera con una revolverata. Fu un momento di gran panico. Il custode del cimitero fu pronto a spegnere le fiamme, riportando però delle ustioni alle mani.

★ All'Ospedale provinciale fu accolto ieri il bracciante Giacomo Cunot, abitante al N. 22 di via Siana, il quale, precipitando nella stiva di un piroscafo, si produsse la frattura della gamba destra.

Alla Società filarmonica di Dignano

Dignano, 3. Nei giardini della Società del Casino fu dato domenica sera il secondo concerto dell'orchestra della Società filarmonica dignanese. L'orchestra, sotto l'abile direzione del m.o Schubert, svolse ottimamente il programma. Piacquero specialmente la sinfonia della «Norma» e il vivace «potpourrì» del «Ballo in maschera», che ebbero eccellente esecuzione.

Grave incendio ad Umago

Umago 4. Sabato sera, verso le 11, veniva annunziato dai signori Guido Zacchigna ed Umberto Niederkorn, di ritorno da Petrovia, che ardeva il deposito di legnami del sig. Umberto Urizio, sito fra lo stabilimento agricolo-industriale «Istria» e la cantina dell'on. Pietro Manzutto, nella località detta Tribbie. A quest'allarme accorse con vero slancio tutta Umago e fu una gara nell'opera di estinzione, diretta egregiamente dai suddetti signori, la quale oltrechè difficile, si presentava di somma urgenza, in considerazione della prossimità dei due altri grandi stabilimenti. Fra i primi ad accorrere fu il sig. Vincenzo Sabaz, il quale con rara perizia, a malgrado le immense difficoltà, seppe dirigere l'opera di spegnimento. I cittadini, ai quali il sig. Urizio fa un pubblico atto di ringraziamento, uomini e donne, fecero addirittura prodigi di attività.

Sul luogo non mancarono le autorità locali, fra cui il podestà on. Pietro Manzutto col dirigente municipale sig. Giulio Divari.

La festa del fiore a Sagrado

Per la festa del fiore, ieri, la locale Stazione ferroviaria era adornata di molte piante e fiori e festoni, addobbo eseguito con buon gusto. Ottima la vendita dei fiori. La signora Stacul-Martinis si prestò con molto zelo e cura per il buon esito nella vendita dei fiori. Il Municipio ha provveduto per l'intervento gratuito del Civico corpo musicale, che si produsse nella mattina all'arrivo e partenza dei treni.

★ Causa impreviste circostanze, il concerto del Civico corpo musicale indetto per venerdì p. p. si terrà domani, martedì sera, alle ore 20.

★ Il Municipio preavvisa che il giuoco di tombola pro fondo intangibile dei poveri avrà luogo domenica 24 corr.

SCIARADA.

1. Rifletto l'immenso
L'azzurro del ciel.
2. Mai dò il mio consenso.
3. Siam tenebre e gel.
1-2-3. A me attualità
Nessun negherà.

Spiegazione del giuoco precedente: C. O. FA. NETTO. COFANETTO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 4 agosto

TRIESTE. Napol. 19.11 a 19.19, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.05 a 24.13, Londra 24.14 a 24.22, Francia 95.60 a 95.90, Italia 93.05 a 93.35, Banconote ital. 93.10 a 93.70, Germania 117.90 a 118.25, Banconote germ. 117.90 a 118.25, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.70, Rendita ungherese in oro 4% 100.50 a 100.90, Rendita austr. in cor. 81.30 a 81.70, Rend. ung. in cor. 81.20 a 81.60, Credit 623.— a 626. , Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 697.— a 701.—, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 230.— a 234.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.50, Azioni Credit 624.—, Lloyd a. 577.—, Ferrov. dello Stato 698.—, Lombarde 125.25, Alpina 909.—, Lotti turchi 231.50, Chèques Parigi 95.75. calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 87.45, Rend. ital. $3^{3}/_{4}$% 95.30, Rend. aust. oro 91.—, Rend. ungh. oro 4% 84.40, Rend. spagnola 89.70, Cambio Londra 25.24_{5}, Rend. turca unif. 84.30, Azioni Banca ottom. 616.—, Rio Tinto 19.11, Lotti turchi 189.—, Ferrate aust. —.—, Lombardo —.—, Länderbank 538.—, Banca di Parigi 17.06, Meridion. ital. —.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 84.90, Rend. aust. oro 90.35, Rendita ungh. oro 4% 84.10, Azioni Credit aust. 197.35, Lombarde 26.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.55, Parigi 81.05, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 167.25, Lotti turchi 1?7.75, Rubli, in banconotte 214.75, Disconto Commandit 182.87. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.—, Rendita austr. oro 90.25, Azioni Credit 197.25, Banca nazion. 147.30, Ferrate Stato 151.40, Lombarde 26.10, Cambio su Vienna 84.55, Londra breve 81.75, Parigi 20.46. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $96^{1}/_{2}$, Baltimore and Ohio $95^{7}/_{8}$, Canadà Pacific $217^{1}/_{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106—, Missouri Pacific $32^{1}/_{4}$, Northern Pacific 109—, Pennsylvania $113^{3}/_{8}$, Philadelphia and Reading $159^{1}/_{2}$, Southern Pacific $91^{7}/_{8}$, Southern Railway Com. $24^{1}/_{4}$, Union Pacific Com. $149^{3}/_{8}$, Amalgamated Copper $70^{7}/_{8}$, Anaconda $35^{3}/_{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $59^{1}/_{8}$. Tendenza fermiss.

Caffè, AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average p. settem. 45.75, per dicem. 46.50, per marzo 46.75, per maggio 47.—. calmo

HAVRE 4. Santos good average per settem. (50 chilo) a 57.25, per dicem. 57.50. staz.o

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.75, p. dicem. 8.90, per marzo 9.10, p. maggio 9.17.

Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per agosto 9.10—, per settem. $9.17^{1}/_{2}$, per ottobre 9.30—, per novem. 9.30—, per dicem. 9.35—, per genn. 9.40—. calmo

PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.25 calmo, bianco per mese corr. $29^{1}/_{2}$, per settem. $29^{3}/_{4}$, per ottobre-genn. $30^{1}/_{8}$, per genn.-aprile $30^{3}/_{4}$. Raffin. 61.— a 61.50 staz.o

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corr. 81.50, per settem. 80.—, p. settem.-dicem. 79.—, per gennaio-aprile 78.—. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 28.—, per agosto 27.60, per settem-dicem. 27.55, per novem.-febbr. 27.55. calmo

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.15, p. settem. 36.50, p. settem.-dicem. 36.30, p. novem.-febbr. 36.10.

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 21.25, per settem. 20.75, per settem.-dicem. 20.60, p. novem.-febbr. 20.80. deb.'e

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 41.—, per settem. 41.37, per settem.-dicem 41.75, per sgennaio-aprile 43.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 agosto con le data presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Adriatico», 6, scaricazione; 1, «Habsburg», 8, scar.; Molo IV, «Bengasi», 4, caricazione; «Numidia», 6, scar.; Molo Lloyd A, «Meran», scar.; C, «Bruenn», car.; Hangar 6, «Alice» 9, scar.; 9, «Argentina», 9, scar.; 12 b, «Gilda», 5, car.; Molo II, «Anna», 5, car.; Hangar 13 a, «Bucovina», 4, scar.; 14, «Tyrolia», 6, car.; 17, «M. Verderame», 6, scar.; 21, «F. Cosulich» 4, car.; 22, «Atlanta», 5, car.; Hangar 23, «V. Bella Scutarina», «Prinz Mena»; 24, «Thraky», 8, scar.; 25, «Graf Tisza Istwan», 6, car.; 69, «Kypros», 5, scar.; 71, «Nippon», 9, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale «Il PICCOLO» Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Pixavon per la cura dei capelli, basata su principî scientifici.
Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.
Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.
PIXAVON

BAGNI DI SISTIANA
45 minuti da Trieste.
SPLENDIDO SOGGIORNO ESTIVO
SPIAGGIA SABBIOSA
PREZZI MITI PREZZI MITI

Nel mio viaggio, passando per Trieste acquisterei Francobolli
antichi e rari, nonchè collezioni complete di francobolli, pagando il massimo prezzo. Venditori vogliano inviare il loro indirizzo sub: „Sofortige Zahlung", fermo posta centrale, Pola.

Alla mattina, prima di colazione
MEZZO BICCHIERE
— di —
Acqua purgativa di Sternhof
guarisce completamente in 2-3 ore i disturbi allo stomaco.

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE LIBRERIA PETERLIN, CORSO 31.

ESTRATTO POMODORO SICILIANO
marca Trinacria.
garantito puro all'analisi chimica.
Stabilimento Fratelli Weiss, Gorizia.
Deposito per Trieste presso la ditta
Carlo Pototschnig Succ. Via Chiozza 33

Ritratti artistici e Fotografie moderne
G. CIVIDINI, angolo via S. Antonio entrata via S. Nicolò N. 34, mezzanino Ascensore, Telefono 176 R. VI.

500 Corone!!
pago io, qualora il mio „Unguento Ria"
per distruggere le radici, non vi fa scomparire senza dolore, in 3 giorni, i calli, gli occhi pollini e le callosità. Prezzo di un vasetto compreso la lettera di garanzia, Cor. 1. - Kemeny, Kaschau I, casella postale 12/94 (Ungheria).
Deposito principale per l'Istria: Farmacia Sponza Trieste, Via Tor San Piero N. 10.

ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 8.50
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 8.50.
S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 45
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIE offronsi prontamente. Via Pietà 5, II. 5098 A

CUOCA bravissima, casa privata, offresi a giornata. Offerte «M». Piccolo. 5022 A

SIGNORA si offre accompagnare bambini al bagno. Sub «Verlässlich» al Piccolo. 10376 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA possibilmente friulana, per pronto servizio, cercasi. Presentarsi: Via Nuova 32, IV, sinistra; dalle 9.30 alle 11.30. 10476 B

CAMERIERE di bella presenza, capacissimo, che parli italiano e tedesco oppure cameriera cercasi. Hotel all'«Antico Portorose», Portorose 13656 B

CAMERIERA capace cercasi prontamente. Via Poste 8, III p. 10374 B

CUOCA tedesca per due persone, che si occupi anche lavori domestici cercasi. Via Stadion 23, secondo, porta 7. 5066 B

DONNA brava, onesta, cercasi per servizi dalle 7 alle 7 pom. Via Rossetti 77, II. 5035 B

DOMESTICA brava anche per cucina cercasi attualmente per due mesi Opicina, poi eventualmente per Trieste; presentarsi con attestati oggi 10-12, via Coroneo 35, II piano, sinistra. 5028 B

DONNA onesta capace tutti lavori domestici, cercasi per soli due signori. Acquedotto 33, secondo, dalle 3-6. 10406 B

DOMESTICA abile cucina cercasi. Rivolgersi con libretto via Machiavelli 15, II, 9-11 ant. 5074 B

DONNA capace per tutti i lavori cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Nuova 6, terzo. 5149 B

DOMESTICA buoni attestati, capace tutti lavori, cercasi. Via Gatteri 9, III. 4973 B

DONNA di servizio, brava, cercasi per tutta la giornata. Acquedotto 79, p. 6. 4975 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Stadion 6, II, p. 10. 10387 B

DOMESTICA che sappia un poco cucinare cerca famiglia senza figli. Galilei 5, III, p. 8. 4988 B

DOMESTICA non giovane, onesta, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 5001 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi prontamente. Via Petronio 7, I. 4985 B

DOMESTICA bravissima, sappia cucinare, cercasi prontamente. Ferriera 53, villa. 10417 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 99. 10425 B

DONNA cercasi da operaio, per accudire faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 5041 B

DONNA di servizio cercasi per tutta la giornata. Presentarsi, Cereria n. 6, macelleria. 5059 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 3 cercasi. Acquedotto 75, primo, destra. 10422 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Finzi, Acquedotto 38. 10399 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Giulia 72, Furlan. 5032 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 4 pom. Via Giulia 17, piano quarto. 4581 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno, cor. 20 mensili. Olmo 2, porta 14. 5048 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 7 ant. alle 8 pom. Via Rossetti N. 77, III. 5136 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi 4 ore al giorno, Chiarbola superiore, Ponziana inf. 232. 12502 B

RAGAZZA semplice per lavori di cucina cercasi. Lavatoio 1, I, destra. 5138 B

RAGAZZA onesta cercasi per lavori domestici, buoni attestati. Gioachino Rossini 10, terzo. 5144 B

RAGAZZA 15-16 anni, pratica bambini, cercasi; buon salario. Via Ferriera N. 37, 19. 5121 B

RAGAZZA cercasi prontamente alcune ore al giorno. Piccardi 2, terzo, porta 14. 5024 B

RAGAZZA cercasi per famiglia con due bambini. Via Canova 24, pianoterra. 10413 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi intera giornata. Lazzaro 1, quarto, porta 8. 5064 B

RAGAZZETTA per lavori domestici leggeri cercasi. Furlan, Giulia 72. 5032 B

RAGAZZA giovane, possibilmente tedesca, cercasi, piccola famiglia. Haas, Aleardi 322. 5020 B

RAGAZZA fidata cercasi quale domestica. Scussa 7, III. 4987 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Sette fontane 460, villa. 10381 B

RAGAZZETTA quale domestica per piccola famiglia cercasi. Kandler 11, IV. 10267 B

SIGNORINA italiana con conoscenza del tedesco cercasi pel dopopranzo per dedicarsi a bambina di sei anni e aggiustare al caso sua biancheria. Offerte sub «Italiana 5075» Piccolo. 5075 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, capacissimo, offresi 15 agosto; eventualmente anche subito. Offerte sub «1880» Piccolo. 5116 C

ASSISTENTE edile, lunga pratica, cerca posto miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5077 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, abile italiano, traduzioni tedesco, buono, conoscenza contabilità, dattilografo, offresi eventualmente subito. Gentili offerte «1. ottobre» al Piccolo. 4594 C

CHAUFFEUR abilissimo, primaria casa, cerca migliorare posto. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 4995 C

DONNA giovane, onesta, cerca posto quale riscuotitrice o venditrice appalto. Offerte al Piccolo «F. C. G.» 10395 C

GIOVANE serio, con conoscenza italiano, tedesco, corrispondenza, contabilità, dattilografia, tariffe ferroviarie, migliorerebbe condizione. Buona pratica, ottime referenze. Offerte «Volontà 5030» Piccolo. 5030 C

GIOVANE, età 23 anni, assolto militare, offresi quale fatterino o riscuotitore, con garanzia. Offerte «Giuseppe» al Piccolo. 5013 C

GIOVANE serio, con conoscenza italiano, tedesco, corrispondenza, contabilità, dattilografia, tariffe ferroviarie, migliorerebbe condizione buona pratica, ottime referenze. Offerte «Volontà 5030» Piccolo. 5030 C

GIARDINIERE, ortolano con moglie, capace tutti lavori offresi anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 5073 C

IMPIEGATO giovane cerca posto pomeriggio, eventualmente qualche ora al giorno, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, parzialmente inglese, francese, contabilità, corrispondenza. Miti pretese. Offerte «Poliglotte 10536» Piccolo. 10536 C

IMPIEGATO lunga pratica presso primarie ditte bavaresi, conosce tedesco, inglese, francese cerca posto. Offerte «13661» Piccolo. 13661 C

IMPIEGATA tedesca, che assolse un corso commerciale, conosce tenitura semplice e a partita doppia, dattilografia e stenografia, con qualche cognizione d'italiano, due anni di pratica di ufficio, desidera cambiare posto. Offerte sub «Strebsam 188» posta centrale Trieste. 4999 C

LEGNAMI. Italiano ventiquattrenne, intelligente, conoscenza tedesco, profonda esperienza commercio legnami, attuale aiuto dirigente azienda, referenze ineccepibili, offresi ovunque. Scrivere «S. 11433 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 89223 C

MURATORE bravissimo, lavora sempre solo, per qualunque lavoro restauro, costruisce, ripara qualunque sparherd e stufe, specialità camini difettosi, possiede buonissimi certificati, raccomandasi ai proprietari di case e privati; dipinge stanze nel più moderno sistema come qualunque pittore. Recapito corrispondenze Marino Gergin, Bosco 18, III p. 4968 C

PORTINAI senza figli cercansi. Rivolgersi: Via Farneto n. 27, spaccio. 10411 C

PERSONE a modo cercano posto portinai, pratica ascensore, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 4992 C

PIAZZISTA bene introdotto, ramo commestibili, con molta clientela offresi a ditta seria. Offerte «Bravo» al Piccolo. 10408 C

RAPPRESENTANTE e viaggiatore cerca rappresentanze ramo commestibili. Offerte «Rappresentante 10409» Piccolo. 10409 C

RAPPRESENTANTE dimorante nella Dalmazia settentrionale, offresi per alcuni generi per la propria città e paesi vicini. Possiede 16.000 in immobili. Scrivere sub «Agile» al Piccolo. 13659 C

RAGAZZA 14 anni, parla tre lingue, cerca posto come portaconti. Scrivere «M. R.» posta centrale. 5069 C

REGALO 10 corone a chi mi procura posto quale portinaia. Gentili offerte sub «Portinaia» Piccolo. 10384 C

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca e francese, stenografa e dattilografa, con conoscenza dell'italiano, cerca posto duraturo. - Offerte sub «Korrespondentin» al Piccolo. 4620 C

SARTA a giornata, oppure lavoro a casa, offresi. Via del Rivo N. 13, pianoterra. 5127 C

SIGNORINA distintissima, orfana, offresi damigella compagnia, lavoretti casa; occuperebbesi bambini, istruzione pianoforte. Offerte «Amorevolissima» Piccolo. 5124 C

SIGNORINA viennese, alcuni anni di pratica commerciale, steno-dattilografa perfetta, primarie referenze, cerca pronto impiego. Gentili offerte sub «Vienna 29» 5104 C

SIGNORINA diciasettenne, offresi quale venditrice, parla perfettamente italiano, tedesco. - Offerte «Onestà» Piccolo 10430 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, slovena, perfetta dattilografa, stenografa, cerca posto. Lote Binder, Roiano, Sanpietro 30. 5014 C

TRENTENNE serio, capace, onestissimo, disponibile quale amministratore, segretario privato o di società. Cortesi offerte «Discreto» al Piccolo. 4979 C

TRENTENNE italiano, bella presenza, facile parola, pratico commercio, impiegherebbesi qualsiasi posto. Scrivere «Urgente 5045» Piccolo. 5045 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE per vendita rateale cartelle cercasi. Offerte referenze «Voluntas» Piccolo. 4904 D

APPRENDISTA orefice, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5093 D

BANDAIO apprendista cercasi. Via Belvedere N. 53. 10382 D

GARZONA con paga cerca lavoratorio stiratura, Bachi 11, Tomat. 5130 D

FOTOGRAFIA. Cercasi giovane capace per sviluppare lastre e pellicole e copiare al bromuro. Buffa, negozio apparati fotografici, Corso 2. 5034 D

FALEGNAME per fare scansie per magazzino cercasi prontamente. Retta, Piazza Poste. 5153 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Petronio 7, I. 4986 D

GARZONA civile, con paga, cercasi per lavoratorio camicie. S. Nicolò 34. 5102 D

LAVANDAIA per lavare in casa, una volta al mese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5126 D

LAVORANTE orologiaio capacissimo cercasi, buonissime condizioni. Farneto 1. 5091 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi prontamente. Farneto 15, tappezziere. 10491 D

MECCANICO cercasi. Officina Cervellini, via G. Vasari 17. 4971 D

OPERAI pratici del lavoro di saponeria trovano pronta occupazione. Offerte sub «C. M.» amministrazione Piccolo. 4795 D

RAGAZZO onesto, mezzo facchino, cercasi. Undici corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 5015 D

RAGAZZA portatrice cercasi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 4983 D

RAGAZZINA quindicenne cercasi per latteria; darebbesi 20 cor. mensili e pranzo. Via Paolo Vergerio N. 231. 4990 D

RAGAZZO praticante per commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5067 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti, cercasi. Corso 37. 5114 D

RAGAZZE per magazzino, cercansi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 5110 D

SOTTO Magazziniere, con conoscenza italiano, tedesco, preferibilmente lo slavo, cercasi. Per schiarimenti rivolgersi: Distilleria Ricci, Punto franco, Magazzino 33. 10454 D

STIRATRICE e lavandaia cercasi. Sanità 24. 5154 D

SIGNORINE, signori, assolti contabilità (emolumento 180 mensili); praticanti contabili (60 mensili), cercansi. Entrata 1. settembre. Offerte Posta centrale «Ingrandimento Banca». 5012 D

SIGNORINA distinta cerca donna o ragazza per compagnia e piccoli servigi. Indirizzo Piccolo. 4850 D

SIGNORINA praticante, con molto buoni attestati e cognizioni linguistiche, cercasi. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 5165 D

SIGNORE di presenza, bravo affarista, con conoscenza lingua slava, trova pronto impiego quale agente-riscuotitore, verso buone condizioni. Presentarsi via Ghega 13. 5061 D

SIGNORINA cercasi: corrispondenza tedesca, boema, conoscenza italiano. Casella postale 339. 4787 D

SIGNORINA praticante, conosca italiano, tedesco, possibilmente già pratica leggeri lavori ufficio, trova pronto collocamento presso importante ditta. Offerte sub «Casella 466», posta centrale, Trieste. 4804 D

TORNITORI meccanici e meccanici da banco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5087 D

VENDITRICI pratiche cercansi. Bazar Spiegh, via delle Poste 1. 10380 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO ammobiliato, bello, chiaro affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV. 10427 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Lavatoio 3, II. 10415 E

CAMERE 2, scrittoio, studio attiguo, ammobiliate, ingresso libero. Carradori 9, II. 10477 E

CAMERE splendide, massima pulizia, affittansi, con e senza vitto. Acquedotto N. 13. Si possono vedere dalle 11 alle 3. 4972 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo due letti, camerino, affittasi. Gatteri 41, p. 11. 4966 E

CAMERA con 2 letti, affittasi. Via Pondares N. 11, primo. 5163 E

CAMERE due, vuote, attigue, affittansi. Molin piccolo 6, III. 10456 E

CAMERA grande, vuota, affittasi 24 agosto; dalle 10-1 Gelsi 14, I. 4974 E

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi scrittoio, abitazione. Geppa 17, II. 4980 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi 24 agosto. Belvedere 12, mezzanino. 5003 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso ottima pensione, affittasi; una persona 80 corone; due 70, mensili, ognuno. Belvedere 2, III, porta 12. 10526 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Chiozza 33, porta 10. 5157 E

CAMERE due, vuote, uso cucina o camera e camerino affittansi. Piazza Cornelia Romana 1, pianoterra, levatrice. 5080 E

CAMERA comodo cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5071 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi. Istituto 18, terzo, destra. 5063 E

CAMERA ammobiliata con uno o due letti affittasi. Via Tigor 13, p. I, porta 3. 12503 E

CAMERINO pulitissimo affittasi ad onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 10480 E

CAMERE due, vuote, ingresso libero affittansi. S. Francesco 9, primo. 10489 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi prontamente. Galileo 10, primo, sinistra. 9895 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, corone 15 mensili. Donota 8, secondo. 5162 E

CAMERINO vuoto affittasi a donna in età. Valdirivo 8, II. 5010 E

CAMERA ingresso libero, volendo vitto affittasi. Chiozza 41, II. 5141 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi corone 36 mensili a giovanotto distinto. Indirizzo Piccolo. 5083 E

LETTO pulito affittasi. Via Conti N. 6, IV p. 5007 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 5083 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, affittasi presso piccolissima famiglia. Boschetto 42, II, p. 9. 4790 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 10455 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, due finestre, soleggiata, ariosa, parchetti, gas, eventualmente uso scrittoio, affittasi 1 settembre. Indirizzo Piccolo. 5112 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Belvedere 2, secondo, sinistra. 10419 E

STANZA grande per due giovani, stanzetta, vitto affittansi, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 5057 E

STANZETTA ammobiliata, vitto buono affittasi Giotto 9, mezzanino, destra. 5050 E

STANZA vuota, ingresso libero, soltanto uso scrittoio, affittasi. Via Chiozza 39, II. 9657 E

STANZA grande, vuota, uso scrittoio, affittasi. Via Nuova 35, terzo. 4613 E

STANZA grande, vuota, ariosa, affittasi. Via Fontana 10, primo. 10451 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Madonnina 38, II p. 10416 E

STANZA soleggiata, bene ammobiliata, affittasi. Via Conti 2, II p. 10421 E

STANZA ammobiliata, semplice, ingresso libero, affittasi prontamente. Acque 14, I, destra. 5088 E

STANZA ammobiliata uno due letti affittasi, desiderando salottino, vitto. Chiozza 81, II. 10428 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, 1-2 letti affittasi. Coroneo 5, II. 10434 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a due persone. Antonio Caccia 8, terzo. 10435 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi cor. 22. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 5094 E

STANZA con due finestre e gas, ingresso libero affittasi. Via Boschetto 1, I. 10431 E

SIGNORA di cuore senza figli prenderebbe a vitto bambino età non superiore un anno. Indirizzo Piccolo. 5011 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 4970 E

STANZA con due finestre affittasi. - Barriera 25, III, p. 20. 10375 E

STANZA elegante, ariosa, nettissima, quieta, affittasi distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4982 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Belvedere 47, secondo. 10522 E

STANZETTA pronta affittasi, più grande metà agosto. Ireneo 5, I, 6. 4978 E

STANZE due, tre, vuote, ingresso libero, stufe, gas, telefono, uso ufficio, posizione centralissima affittansi. Indirizzo Piccolo. 5143 E

STANZETTA ammobiliata e vitto affittasi. - Lavatoio 1, primo, destra. 5139 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 6, porta 7. 10515 E

STANZA elegantissima, vista Acquedotto, affittasi prontamente; volendo vitto. Piccolomini 8 porta 15. 10482 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, caffè, lavatura, stiratura, affittasi, corone 34. Galileo 8, primo, sinistra. 10487 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERE (due) ammobigliate con comodo di cucina, possibilmente vicino alla galleria Montuzza cercansi prontamente per alcuni mesi. Offerte sub «Montuzza 10426» Piccolo. 10426 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, eventualmente vitto cerca impiegato. Scrivere sub «Postale 10407» al Piccolo. 10407 F

STANZA ammobiliata, vitto, pressi Acquedotto cerca distinta pensionata, 1. settembre. - Offerte «Distinta 5047» Piccolo. 5047 F

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, cerca giovane distinto signore pel 15 agosto, presso famiglia agiata, non mestierante. Offerte dettagliate con prezzo sub «Vinicio» Piccolo. 10475 F

STANZA ammobiliata cerca per agosto giovane distinto, pressi Giardino pubblico. Offerte sub «Nettezza 10512» Piccolo. 10512 F

STANZA ariosa, vitto buono, cerca giovane istriano, presso famiglia non mestierante, via Lazzaretto, Sanità, Santi Martiri, Necker o adiacenze, pel primo settembre. Offerte «Mirabolano 5158» Piccolo. 5158 F

STANZA ammobiliata e vitto cerca signorina tedesca impiegata, nel centro città. Offerte indicando prezzo sub «Impiegata 5132» al Piccolo. 5132 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ-School premiata scuola linguistica, ufficio traduzioni via Sanità 10, primo. 9742 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, lezioni anche domicilio. Via Nuova 49, IV piano. 10510 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. - Via Valdirivo 11, I. 10143 G

GRATUITAMENTE a scopo rèclame, contabilità, tenitura ecc., metodo patentato in sei lezioni. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III, «Minerva». 5008 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(65)

Quando, spossata dalle abbondanti lacrime versate, ella uscì dalla sua cameretta, il ponte brulicava di passeggeri, per la maggior parte uomini, che i gravi avvenimenti prossimi ad effettuarsi chiamavano sulla terra africana.

La nave era inglese, come pure quasi tutti i viaggiatori, tranne qualche olandese fra i quali figurava Sam Higgins, divenuto per suo comodo Pietro Noll Grunger, tre o quattro francesi e due tedeschi.

Samuele aveva già stretto conoscenza con molti dei passeggeri, e se ne stava chiacchierando con essi, quando apparve Cora Helvitt.

Grave e ossequioso, egli s'avanzò verso la giovane donna, affettando un'estrema cortesia: da quell'istante, sapendolo parente della bella signora, tutto ciò che di giovane e galante viveva a bordo, si avvicinò a Grunger, allo scopo di entrare nelle buone grazie della seducente americana.

La vita a bordo può paragonarsi a quella d'una cittadina di provincia: vi nascono gli stessi intrighi e le stesse curiosità.

Quella gente destinata a vedersi tutti i giorni, ad incontrarsi alle stesse ore, negli stessi luoghi, privata delle occupazioni abituali e condannata ad un ozio forzato, cerca di distrarsi penetrando il più possibile nell'esistenza dei compagni.

Per questo, nonostante che Cora Helvitt fosse risoluta di vivere indipendentemente, non potè sottrarsi agli inviti che da tutte le parti le piovvero abbondanti.

Ella divenne ben presto l'anima di tutte le riunioni.

Istruita più di quel che lo fossero le sue pari, metteva nelle conversazioni tutto l'incanto d'uno spirito coltivato.

Parlando correttamente più lingue, s'intratteneva con la stessa facilità con gli uni e con gli altri, e ne approfittò per fornirsi di preziosi ragguagli sulla regione in cui sarebbe sbarcata.

Molti dei giovani inglesi erano ufficiali nell'esercito e da essi apprese che la guerra era imminente.

Il cuore le si serrò dolorosamente.

Che avrebbe fatto Michele?

Da due olandesi ebbe notizie del giovanotto, e seppe che la miniera era superbamente ricca e proficua.

Se ne rallegrò per Berta e per Giovanna, pensando che almeno la separazione non sarebbe stata inutile.

Man mano che s'avvicinava alla costa del Transvaal, Cora sentivasi più turbata.

Le sembrava pure che Sam Higgins, o meglio Noll Grunger, divenisse più temibile, poichè, come se avesse penetrato i suoi pensieri, il suo occhio apparentemente placido, non la lasciava più.

La bella americana mal sopportava una tale sorveglianza, e doveva imporsi dei veri sforzi eroici di pazienza per non irrompere in una rivolta e rinviare l'intollerabile personaggio.

Ma di questo pure s'accorgeva Sam, e volendo smascherare la sua compagna, cercava di strapparle un grido di collera che sarebbe stata una confessione.

III.

S'inizia la crisi.

Un giorno che egli tentava, senza molti complimenti, d'intromettersi in una conversazione assai intima fra la sua compagna e un giovane ufficiale inglese, l'attitudine della bella americana fu così perfettamente sprezzante, che egli le disse con flemmatica semplicità:

— Veramente, mia cara, se non conoscessi i vostri disegni e la vostra missione, potrei meravigliarmi dei sotterfugi che mi fate e dell'interesse che prestate a certi racconti, che in tutt'altre circostanze vi sarebbero sembrati insignificanti.

Ella comprese il pericolo e con un sangue freddo ammirabile, o meglio meraviglioso, diresse i suoi sospetti verso un altro campo.

Avvicinandosi a lui con la sfida sul labbro e negli occhi, gli domandò:

— Con qual diritto mi sorvegliate così? Vi allarmerete forse per vostro fratello? Rassicuratevi. La mia condotta gli è perfettamente indifferente: egli stesso m'ha consigliato la distrazione. Tenetevelo dunque per detto.

E civettuola, sorridente, ritornò presso il giovane ufficiale.

In quanto a Pietro Noll Grunger fu vivamente contrariato d'essersi così grossolanamente sbagliato, ma nello stesso tempo si sentì più rassicurato.

Diminuì un po' la sorveglianza, ma non perse completamente di vista le azioni della giovane donna, non abbandonandosi completamente alla fiducia nelle sue parole.

Frattanto la traversata era ormai al termine, scoprendosi già in lontananza la terra africana.

Un bel mattino si trovò dinanzi a Capetown.

Per Cora fu un istante di viva commozione quando scorse il porto.

Era dunque quella terra fatidica che destava nei cuori tante basse e cupide voglie?

E per quell'oro che nascondeva nelle sue viscere si covava la guerra feroce, per quell'oro Sam non avrebbe tardato a divenire assassino, poichè ella lo capiva che oltre il desiderio di compiere una vendetta personale c'era anche quello di soddisfare la sua formidabile ambizione.

Dinanzi a quella sfrenata sete di denaro, ella si sentì così meschina, così debole che le si serrò il cuore dolorosamente, mentre le invadeva la volontà uno scoraggiamento profondo.

Ma non fu che una momentanea debolezza.

Fece tacere i suoi timori e per rafforzare la sua energia evocò la radiosa figura dell'orfana di Guer, mormorando:

— Per voi, Berta, per voi, amica mia!

Frattanto che la bella Helvitt s'abbandonava alle sue meditazioni sul ponte del vascello aspettando l'ora dello sbarco, a Johannesburg, ingolfato nel suo lavoro implacabile e rude, che prendevagli tutta l'esistenza, l'uomo, verso il quale si rendeva l'americana, provava spesso anche lui lo scoraggiamento ed il dubbio.

Da qualche tempo, infatti, Michele Mohun era assalito dal ricordo della Bretagna, degli amici lontani, della bella e giovane fidanzata che l'aspettava chiusa nelle vecchie mura di Guer.

E su quella terra d'Africa egli provava il male del paese.

Alain Kerdic ne soffriva come lui, più che lui, forse.

Questi non aveva innanzi a sè la prospettiva d'una ricchezza da conquistare, d'un'opera gigantesca da proseguire; era un figlio del popolo, semplice e buono, che s'addolorava per aver lasciata, sotto il cielo brumoso dell'Armor, una famiglia che adorava.

Lo stesso Michele Mohun, fissando gli sguardi affettuosi nelle azzurre pupille del giovane compagno, non aveva potuto indovinare se l'anima malinconica del bretone custodiva, come lui, qualche dolce segreto di speranze scambiate d'amore, piamente giurato.

Michele Mohun aveva dunque cacciata la sua tristezza nel più profondo del cuore, soltanto nell'isolamento della sua dimora, o talvolta nel chiasso dei luoghi di riunione pubblica, ove s'adunava la popolazione cosmopolita della città dell'oro, egli sentiva la nausea del lavoro mercantile che compiva per obbedire alla missione che si era imposta, con tanto enorme sacrificio del suo cuore e del suo amore.

Non era ancora suonata l'ora di riprendere la strada della Francia: bisognava aspettare!...

Frattanto le voci di guerra si facevano minacciose.

Durante i suoi brevi viaggi a Pretoria, Michele s'era accorto che il Governo transvaaliano aveva prese le sue misure nell'eventualità d'una guerra lunga e sanguinosa.

Erano stati fatti acquisti di armi, ed enormi forniture di munizioni arrivavano tutti i giorni per la linea di Lorenço-Marquis e i boeri si riunivano nelle loro tenute, pronti a marciare alla guerra al primo segnale.

Il presidente Paolo Krüger, il vecchio generale Joubert, il vincitore di Majuba-Hill, prendevano le loro ultime disposizioni per un'offensiva vigorosa.

Suo malgrado, Michele provava una vera impazienza.

Cosa avrebbe egli fatto in mezzo a tali avvenimenti? Che condotta terrebbe?

P. MAEL. (Continua).

ANITA MONTAGNARI

si spense stamane.

Le famiglie **Montagnari**, **Bevilacqua** e **Cassoni**, addoloratissime, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corrente, alle ore 10 ant., dalla casa N. 15 di via del Farneto.

Trieste, 4 agosto 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

BRUNO MICLAVETZ

d'anni 2, spirò improvvisamente ieri nel pomeriggio.

Le addolorate famiglie **Miclavetz** e **Hrovatin**, in unione agli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 591 della Valle di Rozzol.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Le sottoscritte famiglie annunciano la morte di

ANNA v. LEVA nata LONZA

avvenuta improvvisamente questa mane.

I funerali seguiranno domani alle 5 pomeridiane.

LUSSINGRANDE, 4 Agosto 1813.

Famiglie LEVA-LONZA.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

MICHELE MAFFEI

Cassiere presso la Cassa distrettuale per amma'ati

rendeva la sua bell'anima a Dio, ieri nel pomeriggio, dopo lunga e penosa malattia.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, l'irreparabile sciagura.

Trieste-Davos, 5 agosto 1913.

Caterina n. Vodnig, consorte
Erminia, Nella, Luigia m. **Orlando**, figlie
Alessandro Orlando, genero.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

ANTONIO MARCOLIN

Droghiere

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze.

Accasciati dal dolore, il fratello **CARLO**, la sorella **TERESA** e la cognata **SANTA**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 21 di via S. Nicolò.

TRIESTE, 5 agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Il padre **Avv. Antonio Cosulich**, a nome pure della sorellina **Luigia**, i nonni **Antonietta ved. Premuda**, **Simon** e **Maria Cosulich** e gli altri congiunti, con lo strazio nell'anima, annunciano il decesso, avvenuto questa sera, del loro angioletto

OLGA

a soli quattro anni, rapita al loro amore da morbo crudele.

La salma verrà tumulata a Lussinpiccolo.

TRIESTE, 4 Agosto 1913.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria della sua indimenticabile

Maria

porge, profondamente commossa, i più vivi e sentiti ringraziamenti la

Famiglia SCAMPERLE.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PIANISTA diplomata con distinzione impartisce lezioni. Offerte «Distinta signora» Piccolo. 4988 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 4591 G

UNIVERSITARIO assume ripetizioni materie inferiori ginnasio, reali. Scrivere «Universitario 5033» Piccolo. 5033 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 4831 G

4 corone mensili due lezioni settimanali materie scolastiche. Studio Cernè, Stadion 11. 4936 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO oro ((cordina) smarrito da povera domestica non suo, pressi via Rossetti. Generosa mancia Pietà 6, Laurencich. 4967 H

BORSETTA nera, abbonamento bagno, smarrita, portarla verso mancia. Cereria 6, Swocheli. 5129 H

CANARINA fuggita. Mancia portandola via Torre bianca 27, II piano.. 10511 H

PORTAMONETE nero con 70 corone smarrito. Onesto rinvenitore portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 5060 H

PENDENTE d'orecchino con diamantini smarrito. Trattandosi ricordo, generosa mancia al rinvenitore, portandolo via Ghega 3, terzo, prima porta a destra. 5051 H

PORTAMONETE pelle nera, foderato seta viola, con memorie morti perduto sul vapore «Arsa» venerdì all'arrivo Parenzo. Mancia corone 35 portandolo famiglia Ierchig, Istituto N. 12. 130 H

PORTAFOGLI pelle verde con documenti personali smarrito; pregasi portarlo o mandarlo Bar Centrale, Barriera 7. Generosa mancia. 10488 H

SPILLA, Fermaglio oro, perle, smarrita dalla via Silvio Pellico, Farmacia S. Giacomo. Mancia corrispondente al rinvenitore portandola indirizzo Piccolo. 5078 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, camerino, cucina, centro, cercasi pel 24 agosto. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 5058 I

APPARTAMENTO piccolo, possibilmente camera cucina, paraggi città vecchia cercasi. Offerte «5028» Piccolo. 5028 I

CAMERA, cucina cercano marito moglie, centro città. Offerte «Serietà» Piccolo. 5008 I

CASETTA con piccolo terreno cercasi in affitto. Offerte «Casetta 5026» Piccolo. 5026 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO ogni comfort affittasi prezzo modico. Rivolgersi Sterpin, Ferriera 36. 4423 L

APPARTAMENTO elegante, 2 stanze davanti camerino cucina vestibolo, soffitta, doghe, acqua, gas appigionasi Agosto 685 accessori Alfieri 11, Telefono 255-IV. 5089 L

APPARTAMENTO lussuoso, casa nuova, comfort, vista mare, 2 stanze, camerino, bagno 55. 3 stanze 65 mensili: Colombo 1 angolo Marco. 10394 L

APPARTAMENTO otto stanze, due camerini, cucina, stanza bagno, due closet, via S. Nicolò 33, I p., vista Corso e via S. Antonio, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere. 4792 L

APPARTAMENTO elegante, salcita, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, doghe, acqua, gas, appigionasi Agosto. Prezzo mitissimo. Armeni 16. Telefono 255-IV. 5097 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, affittansi via Tor S. Lorenzo 1, angolo via S. Michele. Amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 5019 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 102833 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto, via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 10297 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittasi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 2976 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, cantina, ascensore, bella vista sul mare affittasi prontamente, prezzo mite. Via Boccaccio 29. Rivolgersi portinaio. 4817 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina, vasta terrazza sul tetto, tutto comfort affittasi, via Palladio N. 6. 4587 L

APPARTAMENTO di tre stanze, stanzino subaffittasi a prezzo vantaggiosissimo, via Navali, angolo Lloyd, casa nuova. Rivolgersi fabbrica Linoleum. 4980 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, anticamera, camerino, bagno, ripostiglio, splendida vista sul mare affittasi casa nuova. Via Remota 19. 9728 L

APPARTAMENTO casa nuova, massimo lusso, sei stanze, bagno, cucina, dispensa ecc., affittasi 24 agosto, prezzo modico, via Chiozza 39, Gatteri. 9656 L

APPARTAMENTO elegante 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Via Canova 2. 10039 L

APPARTAMENTO 8 camere, bagno, cucina, 2 poggiuoli in facciata, adatto anche per uffici, sartoria ecc., eventualmente divisione affittasi. Piazza della Borsa 8. 10045 L

APPARTAMENTO 3 camere in facciata, 4 interne, accessori affittasi. Via S. Nicolò 32. 10047 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, cameretta, bagno, cucina, soleggiati, dirimpetto fabbrica Dreher affittansi agosto, via Giulia 74 D, casa d'angolo (costruzione Wagner-Loser) incaricato sopraluogo dalle 3-5. 10050 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista, affittansi Salita Trenovia 344; angolo via Commerciale. Amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino; 2-4 e 8-9 pom. 5018 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, affittasi prontamente, cor. 21. Campanelle 589, Maddalena, primo. 4969 L

APPARTAMENTO anticamera, 4 camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Gatteri 18. 10373 L

APPARTAMENTO bellissimo (ultimo)tre camere, camerino, appigionasi. Via Canova 12, acqua, gas, ceramiche. 5000 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina e cantina, disponibile 24 agosto. Via Tigor 7, I. 4216 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, stanzetta bagno, cucina, salone, due stanze, cameretta bagno, cucina, due saloni, due stanze, cameretta, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto, negli stabili di nuova costruzione, via Galleria-Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia 4 (Rosario). 4145 L

APPARTAMENTO II piano: 3 stanze, 2 stanzini, cucina, cantina, affittasi, cor. 850. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5110 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, cor. 1000, 1200. Via Raffineria 5. 10465 L

APPARTAMENTI ariosi, chiarissimi, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittansi, corone 800. Roiano-Ermacora N. 4, dietro chiesa. 3107 L

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina, affittansi 24 agosto. Androna Colombo 7, Rivolgersi portinaio. 5118 L

APPARTAMENTI ariosi, due stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Piccardi 15. 5105 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi agosto, cor. 1200. Via Belvedere 40. 10457 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova, Piazza Ponterosso (Via Campanile 13). 10458 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, terrazza, affittasi agosto. Via Carducci 12, piano III. 10459 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Boschetto P. 557 (fermata tramway). 10460 L

APPARTAMENTI 4e 5 camere, camerino, cucina, affittansi, cor. 1200-1400. Via Galileo 5. 10463 L

APPARTAMENTI 3 camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi agosto, cor. 1000 più acessori. Via Pietà 29, IV piano. 10461 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Casa nuova. Via Francesco Hermet (S. Andrea). Costruzione Miani. 10464 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, stanzini, bagno, posizione salubre, casa nuova affittansi. Petrarca, angolo Palladio. 4689 L

APPARTAMENTO via Lazzaretto vecchio 5, secondo, sinistra, nonchè uno via Economo 14, secondo, affittansi prontamente. Indirizzo via Canalepiccolo 2, primo. 10424 L

APPARTAMENTI, ancora due: 2 camere, camerino, cucina, magazzino 3 fori affittansi, casa nuova, Fabio Severo 64, angolo nuova trasversale via Cologna. 4667 L

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, cameretta, stanzino per bagno, cucina, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto. Via Pasquale Revoltella prolungata 544. Rivolgersi sopraluogo, II, p. 6. 4731 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino da bagno, affittasi. Via Giulia n. 28. 4726 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, Piazza Valle 2 affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 4988 L

APPARTAMENTO (villa) quattro stanze, camerino, bagno, servitù, giardino, comfort moderno, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 5016 L

APPARTAMENTO 5 stanze con giardino in villa Olga affittasi per agosto. Via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi via Cecilia 3, Terni, telefono 454. 5004 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, acqua, gas, subaffittasi, buon prezzo. Solitario 16, I, p. 4. 4991 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Largo Santorio 2, V p. 4977 L

APPARTAMENTO cinque stanze parchettate, stanzino, dispensa, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, cor. 980, tutto compreso. Capuano 10; dalle 4-6. 10383 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, affittasi agosto. Via Cologna 11, Amministrazione Clemencich. 10286 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto e prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 10287 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, affittansi agosto. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10285 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 10284 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi. Via Bachi 14, Amministrazione Clemencich. 10296 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Alfieri 17, Amministrazione Clemencich. 10295 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 10294 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Donadoni 6 A, Amministrazione Clemencich. 10293 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre camere, camerino, comfort moderno, affittansi agosto. Via Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 10292 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Volta 4, Amministrazione Clemencich. 10291 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina e giardino affittansi prontamente e agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 10290 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro, sei stanze, con bellissima loggia, e poggiuoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina rivestita in majolica, massimo comfort, casa nuova, palazzina Drioli, affittansi agosto. Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 10289 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, affittansi 24 agosto nel nuovo stabile. Via Aleardi N. T. 722, Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 10288 L

APPARTAMENTI tre stanze, cameretta, due stanze, camerino, cucina, affittansi nelle tre case nuove (costruzione ing. Matossi) dietro la chiesa di Roiano, incaricato sopraluogo dalle 6 alle 8. 10049 L

APPARTAMENTO signorile, una sala (72 m. q.), quattro stanze grandi, due camerini, soffitta, acqua, gas, affittasi. Via Madonna del mare 16, primo; rivolgersi portinaio. 4378 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, corone 520. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 12506 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto, annue corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 12505 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 5122 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, affittansi prontamente o 24 agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10518 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, Via Commerciale 3. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10519 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, cameretta, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10520 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, vicinanza Cavana, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo 5128 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 9722 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera, camerino e cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Informazioni Zonta 5. 9721 L

APPARTAMENTO unico, due camere, cameretta, cucina, cantina affittasi in casa nuova, via Media 30. Amministrazione Montegnani. 5160 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto, cor. 600. Via Cunicoli 13. 10462 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto via Bosco 50. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10521 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente e agosto, via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 10297 L

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente e agosto. Scrittoio Barriera 8, II, dalle 4-6. 10397 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, una due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente oppure agosto. Amministrazione via Petronio 1, secondo, telefono 2732. 10396 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzini, salvaroba, anticamera, cucina, acqua, gas, closet, terrazza affittasi prezzo ribassato. Gatteri 11, primo. 5038 L

APPARTAMENTI due stanze e stanza, stanzino, cucina affittansi, destra chiesa Roiano, Bartoli. 4886 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi corone 740, stabile signorile. - Via Fornace 1. 10401 L

BOTTEGA bellissima posizione, facciata, roulets, affittasi. Rivolgersi via Ribergo 25 calzoleria. 10404 L

BOTTEGA 3 fori affittasi. Via Capello 10 (S. Vito). Rivolgersi Piazza Vico 2, II. Calvi. 5115 L

BOTTEGA 1 foro, magazzino e retrolocale con focolaio, cortile, appigionansi prontamente. Petronio 2, prezzo mitissimo. Telefono 225, IV. 4476 L

CAMPAGNA! Affittansi due camere, cucina, preferendo coniugi attempati, soli. Indirizzo Piccolo. 5140 L

CAMERE 4 e cucina 800 compreso accessori, 2 camere 480, affittansi pel 24 agosto. - Via Rossetti 77. 5036 L

CAMPAGNA splendida, due camere, cameretta, cucina, orto, gas, affittasi prontamente. Informazioni: Farneto 46, pittore. 10433 L

GARAGE affittasi per privati. Via Giulia n. 23. 4727 L

LOCALE d'angolo cinque fori affittasi uso negozio, Caserma 14. 4245 L

LOCALE vasto, con quattro fori in facciata, eventualmente riducibile in due o quattro botteghe, acqua, gas e luce elettrica, adatto per tipografia, garage, forno, ecc. affittasi. Via Molin grande 16. 9889 L

MAGAZZINO interno, chiarissimo affittasi, corono 300. Rivolgersi Holluska, posta Stadion. 5044 L

MAGAZZINO vasto, tutto pianoterra, in stabile signorile, piazza nuova, affittasi uso caffè ecc. Via Petronio 1 (Piazza Perugino in via Settefontane). 10400 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5100 L

MAGAZZINETTI interni affittansi cor. 22 mensili. Rivolgersi D'Azeglio 6. 5021 L

MAGAZZINO adatto per negozio affittasi. Via Molin grande n. 11. 4728 L

MAGAZZINO adatto per trattoria affittasi prontamente Piazza vecchia 4 (Rosario). Amministrazione delle Grazie I piano. 4146 L

MAGAZZINO molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, affittasi. Via Remota 19. 9729 L

MAGAZZINO grande affittasi, prezzo cor. 700. Via Istituto N. 40. 9724 L

MAGAZZINO centro Barriera prontamente affittasi corone 3500, contratto 5 anni. Petronio, Caffè Olimpo. 10441 L

NEGOZIO chiaro, divisibile, con primo piano, affitto prezzo d'occasione, posizione centralissima (Piazzale S. Antonio nnovo) affittasi prontamente. Rivolgersi Michele Polacco, Caffè Adriatico, via Caserma. 10418 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, cortile, acqua, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 10539 L

STANZA con focolaio affittasi, cor. 18. Via Zovenzoni N. 5. 4996 L

STANZE (3), camerino servitù, camerino bagno, dispensa, cantina e veranda subaffittansi per agosto cor. 1000. Via Leo 11, I, casa nuova 9869 L

STANZE due, camerino e cucina affittansi via Giulia 67, p. quarto. Rivolgersi via Farneto 27, spaccio. 10410 L

STANZE due, cucina, gas, primo, davanti; camera, cucina, interno, terzo, magazzinetto corte e camera con focolaio affittansi. S. Maurizio 9. 5037 L

STANZA, cucina, affittansi prontamente. Toro 6, terzo piano, interno. 5039 L

TENUTA signorile, grande, con villa uso abitazione, casa colonica, campi, attrezzi, bestiame ed accessori d'affittarsi o vendersi. Posizione magnifica, presso Graz. Indirizzo al Piccolo. 5040 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARCHIVIO (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare offerte: Cartiera, Casella 444, Trieste. 10120 M

ARMADIONE, tavolo allungabile, ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5079 M

ARMADIO corone 20, scrittoio adatto ufficio, 8 cassetti, cor. 50; tavolo 12 persone cor. 20; sgabello cor. 3; tabella con cavalletto per scolari cor. 10 vendonsi. Ghega 8, II, 14. 5049 M

ARMADIO vestiti, letto con susta, quadri, parastufa vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5150 M

ARMI antiche, mobili fini, bronzi, porcellane, orologi, acquista Fano, via del Ponte 2; inviare corrispondenza. 12503 M

BAGNO, stufa gas, bagno-doccia adatto per villeggiatura vende Cramer. Madonna Mare N. 15. 4500 M

BICICLETTA presentabile circa 40 corone cercasi prontamente. Offerte sub «Prontamente 5096» Piccolo. 5096 M

BOLLITORE, lira, macchina cucire, fornimento canapè vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 5081 M

BICICLETTA quasi nuova contra pedale vendesi cor. 88. Vienna 12, portiere. 5009 M

BICICLETTA nuova vendesi qualunque prezzo causa partenza. Campanile 21, portinaio. 10530 M

BICICLETTE due, vendonsi, cor. 40; l'altra cor. 55. Via S. Giusto N. 11. 10466 M

BOLLITORE, lira gas, bicicletta acquistata Monte, vendonsi. Manzoni 20, I. 10450 M

BICICLETTA mozzo libero, contro pedale, vendesi causa partenza. Via Boschetto N. 2, bottega. 10478 M

BOTTINO grande, di ferro, per immondizie, vendesi privatamente. Indirizzo Piccolo. 5125 M

BOLLITORE tre fiamme e lira a due fiamme vendonsi. Acquedotto 70, secondo. 5072 M

BICICLETTE due, nomo-donna vendonsi, prezzo incredibile. Via Poste 14, I, destra. 5027 M

CAMERA matrimoniale e pranzo, signorili, singoli mobili, vendonsi; occasione. Gatteri 44, primo, sinistra. 10472 M

CASSAFORTE, parastufa, specchio, vendonsi. Corso 29, III; dalle 11 in poi. 10452 M

CAMERA da pranzo, nuovissima, vendesi, Via Tor San Piero 6, porta 6. 10419 M

CREDENZA marmo nero cor. 100, chiffonier 3 cassetti cor. 40, vedonsi. Crociferi 5, I. p. 11; dalle 3-5. 10378 M

CAMERA matrimoniale moderna, singoli letti vendesi prontamente causa annullato matrimonio. Boschetto 26. 5145 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi causa partenza. Settefontane 10, IV, destra. 5157 M

CARRETTO usato a due ruote cercasi. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 4993 M

CARROZZELLA da bambini per dormire, in buono stato vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5051 M

CORTINAGGIO bellissimo con store e tappeto da tavola, in finissimo peluche, macchina da cucire Singer, vendonsi buon prezzo. Piazza Barriera 11, quinto. 5029 M

CAMERA letto, matrimoniale, opaca, chiara, vendesi causa annullato matrimonio. Fonderia 12, I, destra. 5137 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, solide, vendonsi, grandiosa occasione, sposi. - Acquedotto 49, mezzanino. 10532 M

CHIUSURA per magazzino, usata, buonissimo stato, metri 7½-3-6 cercasi. Indirizzo Piccolo. 5156 M

DIVANO bellissimo, regolatore, poltrone, vendonsi, occasione. Tiziano 6, IV, dalle 2-6. 5155 M

DIVANO letto, stanza matrimoniale, lampade gas, vendonsi, Piazza Borsa 8, I p. 4976 M

FORNIMENTO canapè, poltroncine, vendesi; prezzo occasione. Via Caserma 13, I. 5101 M

GIARDINIERA nuova con sei posti, uso docker vendesi buon prezzo, assi a olio. Indirizzo al Piccolo. 4447 M

GRAMMOFONO Pathè, dischi e diaframma zaffiro ed ago vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5056 M

LAMPADE e bollitori gas vendonsi, dalle 11-3, Madonna del Mare 6, secondo. 10412 M

LETTI due, susta e mobili vendonsi. Via Chiozza 12, primo. 5070 M

MOBILI vendonsi causa partenza, prezzo occasione. Via Roiano 2, VI. Nieder. 10392 M

MOTORE elettrico, 2 o 3 cavalli, corrente alternata cercasi. Offerte sub «C. C.» Piccolo. 5076 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, vendesi metà prezzo. Rapicio 8, I, destra. 10514 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi, causa partenza, corone 75. Nuova 11, porta 10. 10486 M

MACCHINE scrivere sistemi Underwood, Adler; macchine scrivere viaggiatori, ultimi modelli, garantite, vendonsi 150-350 corone. Scrivere Rossi, Corso 5, porta 9. 10436 M

MATERASSI nuovi crina vegetale vendonsi, corone 12, eventualmente suste. Solitario 16, primo. 5142 M

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5117 M

MOTORE gas, luce Grossley, 20 HP pochissimo adoperato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2783 M

MACCHINA scrivere, biglietto di Monte, vendesi prontamente. Sub «Occasione» Piccolo. 10372 M

MACCHINE da cucire Singer, quasi nuove, garantite, corone 40; orchestrione, grammofoni, macchine da calze, vendonsi; occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 13640 M

OTTOMANA sedie, ottimo stato, vendonsi, rivenditori esclusi. Zovenzoni 1, I. 12500 M

ORINATOI ghisa, smaltati, 2 lavandini porcellana vendonsi. Madonna Mare 15, Cramer. 4501 M

PIANINO nero e piano Mignon (mogano) vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5085 M

PIANOLA americana applicabile qualsiasi pianoforte più circa 50 pezzi scelti musica, vendesi prezzo conveniente. Scrivere sub «Pianola 5095» Piccolo. 5095 M

PIANO lungo «Nemetschke» buonissimo stato, vendesi. Via Lazzaretto vecchio 33, portiere. 10420 M

PIANTE d'acqua, tappeti capra vendonsi prezzo irrisorio. Francesco Assisi 15, II. 5146 M

PIANINO quasi nuovo vendesi a buon prezzo. Farneto 42, lavoratorio. 5152 M

ROULETTS e portiere usate per negozio vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5082 M

STANZA matrimoniale, cucina, ottimo stato, vendonsi anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 12505 M

STANZA matrimoniale, bellissima, vendesi causa partenza. Via Boschetto N. 40, I p., porta 4. 5131 M

SCALA doppia metri 4 e 2 letti eguali vendesi. Via Boschetto 34, falegname. 10405 M

SUSTE due, nuove, imbottite, vendonsi. Via Media 24, porta 7. 10467 M

SALONE elegantissimo, vendesi causa partenza, prezzo mite. Via Geppa 6, II, destra. 5113 M

STANZA pranzo, divano, vendonsi. Visitare 3-7. Fontana 11, primo. 10403 M

SATINATRICE nuova con cilindri lunghi metri 1.20 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4685 M

VESTITI uomo, signora, spolverini, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10437 M

VESTITO seta, nuovissimo, vendesi. Via Santa Caterina 8, I piano. 12501 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BUFFET o birreria prenderebbesi in consegna da coniugi soli; dispongono cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4050 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5062 N

BUFFET città commerciale al mare, incasso 5000 corone mensili, vendesi arredamento licenza merci per 18000. Petronio, caffè Olimpo. 10439 N

BOTTEGHINO centro città, bellissima posizione vendesi motivo interessi famigliari. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5099 N

CORONE 38.000, seconda intavolazione quale 50 percento della prima pupillare giudiziale, cercansi prontamente sopra stabile, massimo comfort città. Offerte «Pupillare giudiziale» al Piccolo. 10399 N

COR. 600 cercansi, restituzione mensili garantito sopra l'incasso degli affitti di una casetta città; serve per ristauro di bottega erbaggi ecc., che rende cor. 14 giornaliere nette; affittanza garantita per cinque anni. Offerte «Erbaggi» al Piccolo. 4997 N

CAFFE' splendida posizione, ricco inventario, incasso 75 giornaliere vendesi corone 20.000 metà cassa, rimanenza accordarsi. Petronio, caffè Olimpo. 10438 N

CAFFE' provincia Istria incasso 90 giornaliere cerca socio attivo corone 7000. Petronio, caffè Olimpo. 5093 N

CREDITI per circa corone 50 mila dipendenti massa concursuale cedonsi prezzo irrisorio. Serie offerte dirigere via Tivarnella 3, p. 5. 12471 N

DECRETO d'appaltare con obbligo birra. Indirizzo Piccolo. 5161 N

DECRETO trattoria per consumo birra Dreher, prontamente cercasi in affitto, eventualmente acquisterebbesi. Petronio, caffè Olimpo. 10430 N

DEPOSITO carbone consumo 3 vagoni mensili, vendesi corone 2000. Petronio, caffè Olimpo. 10443 N

FABBRICA saponi vendesi, eventualmente affittasi. Via Fabio Severo, via Cologna. Informazioni Terni, via Cecilia 3, telef. 454. 5005 N

LATTERIA centralissima, guadagno 300 mensili, vendesi corone 1300. Petronio. Caffè Olimpo. 10442 L

MUTUO 100 corone cerca prontamente impiegato Stato, ottime condizioni, restituzione garantita. Offerte «Sicurezza 5025» Piccolo. 5025 N

MUTUI ipotecari: offro 30.000 I, cerco 70.000, 90.000 I, 20.000 II rango. Vasari 17, p.terra, ore 3-5. 4628 N

NEGOZIO commestibili, frutti, erbaggi, generi diversi, bene avviato, vendesi, causa malattia. Via Boschetto n. 42, portinaio. 10482 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, vini, latte vendesi prontamente, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 5042 N

NEGOZIO di commestibili in buonissima posizione esistente da 40 anni vendesi a Fiume causa ritiro dal commercio. Prezzo mite, cassa pronta. Indispensabile conoscenza lingua croata e slovena. Scrivere sub «Buon affare» al Piccolo. 13657 N

OFFICINA da fabbro vendesi entro giornata, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5055 N

OGGETTO patentabile, utile 1000 giornaliere, cedesi. Scrivere «Nuovo Bottone» Piccolo. 5084 N

SALONE parrucchiere, buona posizione, vendesi prontamente causa malattia. Prezzo cor. 550. Via S. Giacomo in monte N. 2. 16379 N

TRATTORIE, liquorerie, latterie, cartolerie, botteghini, negozio commestibili, negozio luce incandescente, negozi calzature, buffet, restaurant caffè, ecc., centralissimi, vendonsi prezzi miti. Petronio, caffè Olimpo. 5092 N

TRATTORIA buonissima posizione, affittasi prontamente, decreto inventario corone 5 giornaliere, lavoro assicurato. Acquedotto 9, Kremser. 5090 N

12.000 cor. cercansi prima intavolazione campagna. Indirizzo Piccolo. 4894 N

1000 cor. da restituirsi in rate mensili cercansi prontamente. Interessi da convenirsi. Offerte sub «Onesto 10432» Piccolo. 10432 N

2000 a 5000 corone cercansi da impiegare in azienda primo ordine, con forte utile. Capitale assicurato sotto ogni punto. Offerte «Incredibile 5159» Piccolo. 5159 N

3000 corone, intavolazione stabile, città, buon interesse, per un anno, cercasi. Offerte «Intavolazione 10485» Piccolo. 10485 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabile città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5099 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA bella, con pezzo terreno e pozzo nei pressi del nuovo tram comunale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5134 O

CASA nuova, vicinanze Caffè Fabris, vendesi urgentemente corone 15.000, saldo trattabile. Rivolgersi portinaio. Barriera 4. 10506 O

CASETTA con due appartamenti, terreno vendesi 8 mila corone. Cologna 138. 9874 O

CASA nuova, solidissima costruzione, valore 200.000 vendesi saldo corone 50.000; rende 16.200; altra del medesimo costruttore, paraggi Piccardi, rende corone 18.000, vendesi prezzo corone 210.000, saldo cor. 50.000. Offerte «Urgente 5147» Piccolo. 5147 O

FONDO 60 tese, posizione centrica, con disegni approvati, vendesi prezzo mite. Offerte Piccolo «4828». 4828 O

FONDO 110 tese, cor. 40, vendesi. Scorcola San Pietro, via Commerciale. Offerte «Costruttore» Piccolo. 10391 O

PODERE Cormons, vicino ferrovia, composto vasti edifici abitazione, cantina sotterranea, stalle, rimesse, fienili, granai, pozzo ecc., con attigua braida (brolo) m.q. 38000 arativo, vigna, prato, frutteto, riducibile abitazione signorile, parco giardino circondato 4 strade, recintato muro, siepe, vendesi buone condizioni. Rivolgersi proprietario Riccardo Tomadoni, Cormons. 13650 O

STABILE in stupenda posizione signorile e salubrrima, città, libero imposte, massimo comfort, vendesi prontamente prezzo convenientissimo, saldoprezzo corone 17.000, rende 16 percento netto. Offerte «Condizioni d'occasione» Piccolo. 10398 O

SCORCOLA, 10 minuti dalla città; splendida posizione, vendesi fondo, tese 597 a cor. 64. Offerte sub «Fondo 5163» al Piccolo. 5163 O

STABILE centro, Pirano, pianoterra, 3 piani, vendesi corone 8000, saldoprezzo 4000 prontamente. Acquedotto 9, Kremser. 10509 O

STABILE centro città, cor. 80.000, rendita 10%, vendesi. Offerte «Saldoprezzo 15.000» Piccolo. 10523 O

VILLA in posizione splendida, vendesi, oppure affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4753 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI: camere letto chiare, oscure; mobili Salcano, suste, vendonsi; prezzi mitissimi. Pondares 2. 5108 P

AMMIRATI, convinti, rimarrete visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto N. 33. 5148 P

ATTACCAPANNI; camere pranzo, matrimoniali, lussuose, lavorazione accurata, garantite, massiccie; cucina completa; studio; salottino, vende intagliatore, prezzi vera réclame, Madonna mare 8. 10533 P

BOTTIGLIE vuote, qualunque quantità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5, telefono N. 71-II. 3585 P

CURA di tutti i difetti del viso, lentiggini, rughe, massaggi contro reumatismo, pingredine, sviluppo seno. Diplomata «massense» della Clinica viennese. Via Barriera vecchia 11, primo. 9344 P

CUCINE splendide, signorili, marmi, laccate, vende falegname; prezzi mitissimi. Via Leo 2. 10453 P

CUCINE signorili, laccate, vende falegname, prezzi irrisori. Via Scalinata 7. 10448 P

CUCINA splendida, signorile, usata, vendesi, cor. 220. Falegname, Olmo 4. 10447 P

CAMERA da letto, mogano, intarsiata, vende falegname. Benedetto Marcello 4, laterale Tigor. 10508 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. - Farneto 26, falegname. 10524 P

CUCINE complete, grande assortimento anche singoli pezzi, stanze da letto, massiccie, noce, faggio, olmo, lucide ed opache. Falegname Massimo D'Azeglio 9. 10525 P

CUCINE complete, singoli pezzi e ghiacciaie, vende falegname. Bachi 16. 10527 P

DIVANI piccoli, bellissimi, grande riposè poltrone, vendonsi, occasione, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 10492 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», nonchè ogni altra marca; dischi, giornalieri arrivi, assolute novità, unicamente Emporio Zanetti, Via Cavana. 10446 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, Piazza Barriera. 5111 P

LETTI 2, suste, materassi, vendonsi in giornata, corone 86, più altri mobili. Fonderia 12, p. 9. 5153 P

MOBILI, rarissima occasione, a prezzi conosciuti eccezionali, bassi. Via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. 10516 P

OGGETTI d'oro, d'argento e orologi d'ogni qualità vendonsi ratealmente. Scrivere «Convenienza 10535» Piccolo. 10535 P

OROLOGI regolatori moderni, splendidi in noce, quercia, mogano, vetri molati, vendonsi, con garanzia, a piccole rate. Offerte «Comodità 10534» Piccolo. 10534 P

OLIO d'oliva di propria produzione vendesi a prezzi miti. Portasi a domicilio. Offerte B. B. fermo posta Muggia. 10385 P

OCCASIONE! Per avanzata stagione trovansi qualunque formato e genere costumini tela, vestiti ragazzi, uomo, stoffe finissime, taglio perfettissimo, a prezzi ridotti. Jess, Barriera 10 «Alle grandi Fabbriche». 5046 P

PARCHETTI doghe rovere, faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera; grande deposito. Agnani, Scorzeria 4. 9766 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SCRIVANIA adatta ufficio, nuova, vendesi, cor. 70. Pietà 13, falegname. 10471 P

STANZA letto, finissima, vendesi. Campo San Luigi 3, falegname. 10517 P

STANZA matrimoniale, moderna, garantita; mobili cucina, vendonsi. Ferriera 30, falegname. 10481 P

TIMBRI caotchouk, suggelli, clichès, tabelle per scrittoi, abitazioni, in vetro, smalto, ottone, pressate, propria fabbrica, esecuzione sollecita. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 10513 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5086 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

STANZA, stanzino e cucina, ammobiliati, con giardino, per un mese, cercansi. Scorcola o Scorcola-Cologna. Dettagliate offerte sub «A. U.» al Piccolo. 5120 Q

VILLEGGIATURA. Albergo e restaurant «Città di Trieste, Cosina, Herpelie, alcune stanze d'affittare. 4994 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

V. Addolorata desidero notizie. G. 10414 R

ADALBERTO, mio unico amore. Ringraziando commossa, invioLe infiniti appassionati. Argentina. 10386 R

INUTILE. Grazie per la ben meritata lezione. M. P. 10328 R

CARA Verginetta! Auguri pel Suo onomastico. Gildo. 5065 R

EFTIHIS. Martedì 5 pom. C. Cordiali. 10377 R

FULMINE Truffaldino non sa precisare per quanto tempo. Un saluto come sempre al mio Ideale adorato. 10388 R

Z. Dispiacente tua malattia, desidera rapido miglioramento. Come va il resto? Ho bisogno del tuo affetto. Non mi dimentichi. Sempre tua 100. 10402 R

8 Maggio - domenica - addoloratissimo per la mancanza anche ieri di qualsiasi tua notizia, puoi imaginarti con quale ansia attesi oggi e in quale angoscia mi abbia lasciato il persistente tuo silenzio che non riesco a giustificare in alcun modo se non facendo tante congetture una più accasciante dell'altra! Cosa è mai successo, anima mia? perchè mi hai lasciato stare in una condizione tanto penosa? Non hai pensato alla mia inquietudine? Attendo preoccupatissimo. Invioti bacioni ardentissimi, tutto tuo. 13660 R

MERCOLEDI' 25. Ero assente; ardo dal desiderio di riverdeLa, mi risponda dove e quando medesimo titolo, baci. 5052 R

ARTISTA povero prega signore acquistargli quadro grande qualunque prezzo. Ferma posta Stadion «Riconoscente», verso scontrino. 10371 R

NILO. Un caro saluto da chi pensati sempre. 105 R

CAFFE' Nuova York. I tuoi splendidi occhi neri potrebbero ridurmi a divenire tuo schiavo. Abbi compassione di me e liberami dal pensiero che mi tormenta, te ne sarò grato. Scrivi sub «Via della Crociera» posta Piazza Borsa. 5043 R

CAPITANO del Lloyd, anni 34 cerca brava, onesta signorina, buona famiglia, possibilmente dote, scopo matrimonio. Offerte «Levante» posta centrale. 4776 R

M. B. 18. Ero: L'angelo custode no: Ma perchè? Spero da domani in poi. Tanti saluti. 10490 R

MANO 5. Perchè mancasti appuntamento? Scrivimi posta restante a V. 10529 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventisettenne di bella presenza, di buon carattere, con ragazza per bene, di cuore. Scrivere sub «Sincerità 10445» fermo posta centrale. 10445 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova quarantenne, simpatica, brava massaia con casa arredata, con signore 45-60 anni in buona posizione. - Scrivere sub «Natisch» fermo posta Stadion verso scontrino. 10484 R

GAROFANO! Ringraziotì tue nuove pensa a me, baci infiniti; rosso. 10470 R

PRIMI! Desidero avere tue notizie prego scrivermi lettera ferma in posta piazza Borsa nostra sigla; b... affettuosi tuo per sempre. 5123 R

LEVATRICE che accoglierebbe per 3-4 mesi gestante, cercasi. Possibilmente fuori della città (dintorni). Offerte con prezzo indirizzare al Piccolo. «A. B. 100». 10474 R

IDEALE 1. Quanto soffrivo ieri vedendoti immaginazione, fantasia, tanto desolata e triste. Pensa che ti amo tanto. Ti prego per amor mio, non così. Uno solo ma senza fine. 10531 R

ARTURO. Arrivederci. Via Boschetto stasera. C. C. 10479 R

DOMENICA sera alle 8 ore sotto i volti rideva te felice; sono dunque spariti i reumi? 5164 R

SIGNORE che inviò giovedì lettera firmata R. viene pregato farsi conoscere. 5135 R

OCHINA mia. Sempre con te. Triste ma forte! Tanti tanti tanti. 10507 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 6 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.:

Cassaforte N. 2, pulti, libreria, pressa lettere, frangie, lampade, rivoltella, colletti, bottoni, nastri, merli, velutine, maglie, busti, polsi, cravatte, fazzoletti e sciarpe lana ed altri articoli minuti.

Il migliore latte per le famiglie

genuino, igienico e della massima conservabilità, **adatto anche per bambini**, si può avere unicamente dalla

Latteria Sociale di Romans (Friuli)

Consorzio registrato a g. l.

DEPOSITO

TRIESTE, via Chiozza 40

Servizio a domicilio a prezzi miti.